IL MELEGNANESE

ANNO XXVI - N. 19 - Melegnano 15/31 OTTOBRE 1993

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Abbonamento annuale ordinario L. 30.000 - sostenitore L. 50.000 - Spedizione in abbonamento postale gruppo II° - Una copia L. 1.500

Gemelli in tutto

Questo mese di ottobre ha registrato per la nostra città un avvenimento di grande importanza, dalle potenzialità certamente maggiori rispetto alla cornice esteriore che l'ha accompagnato.

Il gemellaggio con Tuscania, maturato dopo anni di reciproci contatti, assume significati pratici e simbolici che vanno al di là di pur solenni cerimonie.

Anzitutto è da rilevare che le due città posseggono una ricca storia. Per Tuscania essa affonda addirittura le radici nella civiltà etrusca, la più evoluta dell'Italia antica; questa preziosa eredità è continuata in epoca romana e ancor più medievale attraverso la testimonianza di splendidi monumenti.

Melegnano ha dal canto suo rivestito importanza non secondaria nelle vicende della nostra nazione, come ognuno di noi ben conosce.

Ecco allora un primo punto di contatto: lo scambio culturale che può attingere a fonti praticamente inesauribili. Ed è anche molto simpatico che in tempi di rivendicazioni localistiche un filo diretto di amicizia colleghi tra loro due realtà appartenenti ad ambiti linguistico-dialettali, sociali, economici abbastanza diversi tra loro.

Un altro punto da sottolineare è che il gemellaggio tra Tuscania e Melegnano è maturato sul terreno di un volontariato tra i più coinvolgenti e generosi: la fisica donazione di una parte di sé, dei propri organi e del proprio sangue, a chi ne ha bisogno per continuare a vivere.

È una bella dimostrazione del fatto che la società civile riesce sempre a trainare la dimensione politica quand'è vissuta con verità e intensità.

Ora il discorso confermatosi domenica 17 nella cornice della basilica di San Giovanni e del Broletto continuerà a svilupparsi in varie direzioni, pian piano toccando ogni fascia di popolazione delle due comunità gemelle: gli studenti, gli anziani, i lavoratori, gli sportivi, i volontari, tutta la gente insomma. Di questo cammino di reciproca conoscenza e amicizia si sono fatte garanti le stesse amministrazioni comunali, firmando un atto che assume, lo ripetiamo, valore reale e non solo simbolico.

Nino Dolcini

È in crisi anche uno dei comparti più brillanti dell'economia italiana

Artigianato bello impossibile?

Tranquilli, non parliamo di minimumtax, limitandoci in proposito ad auspicare soluzioni di equità. Per tutti, ovviamente. Il nostro discorso vuole invece tentare un'analisi di fondo dei motivi di crisi d'uno dei settori sinora più dinamici e brillanti dell'economia italiana, un po' come abbiamo fatto qualche tempo fa per l'agricoltura.

* * *

Quando si parla di artigianato, spesso si cade nel generico o nell'oleografico. Basta del resto sfogliare un qualunque libro di testo per la scuola dell'obbligo; gli artigiani vi sono rappresentati di solito come anziani intenti a eseguire lavori che scompaiono, sperduti lassù tra le baite di montagna o aggrappati a vetusti villaggi marinari. Insomma, un mondo dolcemente in declino, che lascerebbe nel cuore rimpianto e nostalgia; ma che ci volete fare? è il progresso, no?

La raffigurazione dell'immaginario collettivo è anniluce distante dalla realtà. Certo, artigiani lo sono anche loro, i patetici testimoni di millenarie tradizioni, sopravvissuti artefici di mestieri antichi quanto l'uomo. Certo, essi non meritano di scomparire, né di essere confinati nel «Jurassic Park» delle belle cose da conservare con amore da museo.

Però... però l'artigianato è anche altro, ben altro. Cominciamo col dire che questo settore non è un «luogo culturale»; esso ha invece una propria collocazione giuridica ed economica. In Italia si è artigiani se si corrisponde ai requisiti previsti da una legge del 1985 (la cosiddetta legge-quadro), la quale prescrive - a grandi linee - tre condizioni di fondo: che il titolare o i titolari partecipino anche manualmente alla produzione di beni o servizi della loro azienda, che quest'ultima non possa superare certi limiti dimensionali (mediamente quindici addetti), che il mestiere esercitato rientri fra quelli classificabili come artigianali.

Se sussistono contemporaneamente le tre condizioni, l'azienda è obbligata ad iscriversi all'apposito Albo Provinciale tenuto presso le Camere di Commercio; chi non è iscritto è un abusivo, perseguibile a norma di legge.

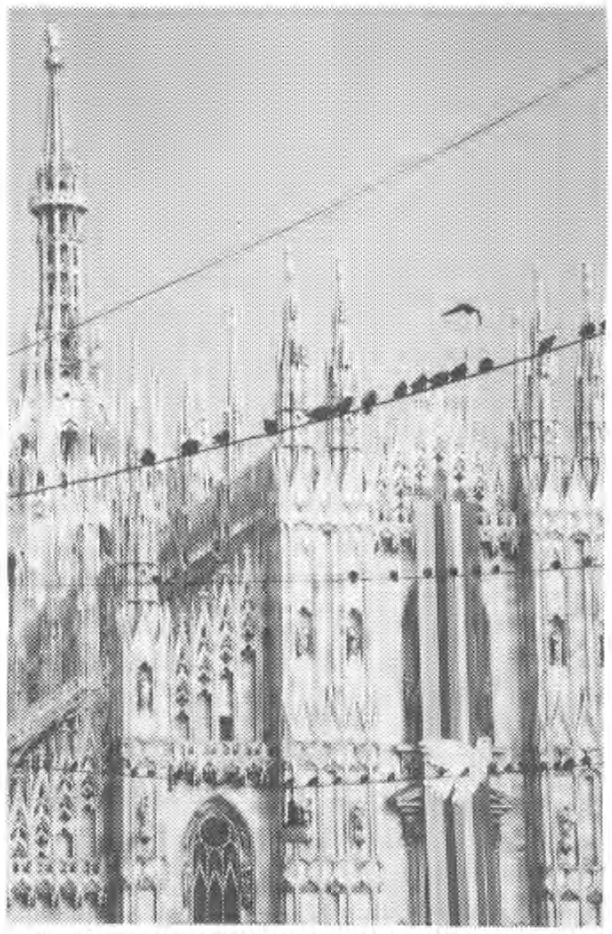
Quanti sono gli artigiani in Italia? Sommando i vari Albi Provinciali si arriva alla sbalorditiva cifra di un milione e mezzo di aziende, con quasi cinque milioni di addetti tra dipendenti e titolari. Diciassette volte il gruppo Fiat, una volta e mezzo gli statali, un posto di lavoro su cinque. L'artigianato è forse il più grosso comparto economico nazionale.

* * *

Si dice che i mestieri artigiani siano oltre trecento. In realtà nessuno li ha mai catalogati scientificamente; del resto l'impresa è disperata. Limitiamoci a esemplificare: sono artigiani tassisti, parrucchieri, autofficine, tipografie, grafici pubblicitari, aziende metalmeccaniche, sarti, tappezzieri, idraulici, elettricisti, estetiste, addobbatori, ottici, odontotecnici, stilisti, muratori, fabbricanti di articoli sportivi ecc. Basta così. Purché queste aziende siano entro i limiti della legge dell'85 (altrimenti si

(continua a pag. 2)

4 novembre festa di S. Carlo aprirà il 47° Sinodo Diocesano



La Chiesa ambrosiana si appresta a celebrare un avvenimento di importanza eccezionale per la sua vita di Fede e per i riflessi che questa può avere sulla società civile.

Il prossimo 4 novembre, festa liturgica di San Carlo Borromeo, il cardinale Carlo Maria Martini aprirà ufficialmente il 47° Sinodo Diocesano, con una solenne concelebrazione nella Basilica dedicata al grande arcivescovo.

Al Sinodo, che esaminerà praticamente tutti gli aspetti della presenza della Diocesi più popolosa del mondo, prenderanno parte anche alcuni rappresentanti del nostro decanato. (Foto L. Generani).

Scambio culturale promosso dal Rotary Club

Giovani australiani a Melegnano

Melegnano vive proprio una stagione di gemellaggi. Accanto a quello «ufficiale» con Tuscania, la città d'arte viterbense, di cui tutti sanno, ce n'è un altro che ai più sarà sfuggito, dato il suo carattere privato, ma che ha raccolto attorno a sé presenze ugualmente autorevoli.

Si tratta dello scambio culturale organizzato dalle sezioni del Rotary Club di Melegnano (distretto numero 2050) e di Adelaide, città dell'Australia meridionale.

Lo scambio consiste nell'invio reciproco di cinque giovani tra i 25 ed i 35 anni, guidati da un iscritto al Rotary Club, i quali, per più di un mese, hanno la possibilità di visitare il paese ospite, soprattutto sotto il profilo commerciale e produttivo.

Così il 25 settembre sono approdati in Italia John, Jennifer, Simon, Hannah e Gregory - questi i nomi -, per un soggiorno di studio che si protrarrà fino al 5 Novembre.

I cinque, rappresentanti di categorie professionali eterogenee, dall'agronomo specializzato all'agente di polizia stradale, hanno trascorso a Melegnano i giorni 13 e 14 Ottobre.

Al centro della permanenza l'incontro con le autorità cittadine e i rappresentanti della Scuola Sociale - Accademia delle Arti, che si è tenuto presso la Scuola stessa la sera del giorno 13.

Alla presenza di numerosi iscritti al Rotary Club e di rappresentanti della stampa locale, hanno dato il benvenuto ai cinque ospiti venuti da lontano il sindaco Franco Panigada, accompagnato dal vicesindaco Giancarlo Corti, ed il presidente della Scuola Sociale Accademia delle Arti Vincenzo Bellomi.

Bellomi, nell'illustrare natura e finalità della Scuola Sociale, che i cinque ospiti hanno avuto modo di visitare, ha voluto ricordare la fedeltà dell'istituzione a metodi di insegnamento tradizionali e nello stesso tempo la sua indispensabile funzione di punto d'aggregazione.

Il sindaco ha fatto dono ai giovani australiani dei due volumi «Melegnano città laboratorio urbano» di A. Carafòli, e dell'opera dello storico cittadino Cesare Amelli «Vogliamo vivere ancora», pregevole ricostruzione delle vicende della Resistenza melegnanese. Il tutto per lasciare un segno tangibile di Melegnano nella memoria di chi proviene da una realtà così distante dal nostro vivere quotidiano.

L.R.

SOMMARIO

pag. 2 - Giornata promozionale dell'AVIS a Mairano
- Ritorna la rubrica **Melegnano Servizi**

pag. 3 - Gli stili architettonici a Melegnano: Il Liberty nelle costruzioni civili, di **GianLuigi Sala**
- Mostra del pittore Enrico Bellocchio, nota critica di **Renzo Civardi**
- L'angolo della poesia, una composizione di **Anna Maria Sarchi**

pag. 4 - Sulle tracce di antiche strade romane, di **V.Antonio Palmisano**

pagg. 5/8 - **Lo Sport, gli Spettacoli, il Tempo libero**, con articoli e servizi a cura di **Paolo Dolcini, Virgilio Oleotti, Alfonso Angolari**

pag. 9 - Te se recordet i temp indree? I sescentann de la Giesa del Carmen: una dependans nel Sahel, di **Giovanni Colombo**

pag. 10 - **Partecipare**, informazioni sulla vita del Comune e degli Enti locali

pag. 11 - Lettere al direttore
- La lettera di Pierino all'Assessore alle Finanze.

Chiuso in redazione mercoledì 13 ottobre 1993. I prossimi numeri chiuderanno mercoledì 27/10 (n. 20) e mercoledì 10/11 (n. 21). L'uscita in edicola è prevista alla fine della settimana sucessiva a quella di chiusura.

SE VOLETE

— consegnare articoli e fotografie
— sottoscrivere abbonamenti
— richiedere copie arretrate
— fare inserzioni pubblicitarie
— segnalare disguidi
— o semplicemente chiacchierare con noi

rivolgetevi al nostro nuovo

Punto di contatto

aperto il lunedì, giovedì e domenica dalle ore 10 alle 12 presso la Scuola Sociale (g.c.) - Via Marconi 17 - Melegnano. È possibile anche avere informazioni ed effettuare iscrizioni per le attività dell'**Accademia delle Arti** della Scuola Sociale.

Artigianato bello impossibile?

(continua da pag. 1)
parla di industria) navighiamo nel gran mare di una miriade di attività che costituiscono il tessuto connettivo della stessa grande impresa. La Fiat non sarebbe infatti concepibile senza migliaia di aziendine che lavorano per lei in condizioni di subfornitura; non sarebbe però immaginabile nemmeno un'ordinata vita familiare senza il supporto dei servizi resi dall'artigianato alle persone e ai beni che la costituiscono.

* * *

Lamentele fiscali a parte, oggi l'artigianato è in crisi. Dall'inizio dell'anno hanno chiuso i battenti quasi centomila aziende, lasciando fuori dalla porta un esercito di lavoratori che, se fosse concentrato in due o tre grosse imprese, avrebbe già provocato chissà quali manifestazioni sindacali. Purtroppo questa perdita di posti di lavoro avviene nell'ordine delle poche unità per volta, e perciò è tanto silenziosa quanto grave.

Che cosa sta succedendo? È solo colpa della crisi economica generale, o ci sono motivazioni particolari?

La risposta non è certo facile. Essa è comunque complessa. È vero che la crisi colpisce ormai duramente anche la piccola impresa, ma è altrettanto vero che quest'ultima aveva sino ad oggi dimostrato eccezionali capacità di sopravvivenza grazie alla sua flessibilità e creatività.

Ebbene, ora queste capacità sembrano affievolirsi. Si chiude perché non ce la si fa più. Ma c'entra solo la congiuntura sfavorevole? Altro rebus. A sentire molti di quelli che tirano giù la saracinesca, è diventato impossibile lavorare non tanto per mancanza di clienti, ma perché si è soffocati dalla burocrazia. Ed è almeno in parte vero: bisogna esserci dentro per constatare di persona quante e quali carte occorre riempire ogni giorno per mandare avanti la baracca. Scadenze a raffica, non necessariamente fiscali. Metà del tempo (e in azienda si è in pochissimi) se ne va ad inseguire moduli, registri, bolle, schede, partitari. Se l'artigiano vuole invece lavorare al suo «vero» mestiere, deve affidarsi al consulente, previo pagamento di parcelle che incidono pesantemente sull'utile aziendale, per la tenuta di tutte queste scartoffie.

Ma allora, perché «diventare matti»? Meglio chiudere e comprare BOT.

* * *

Vi è però un motivo ancora più profondo - e secondo noi più autentico - della crisi dell'artigianato. È l'impossibilità - o per lo meno l'estrema difficoltà - a trasmettere il mestiere. Questa è la cosa cui l'artigiano tiene più di tutte.

Una volta arrivavano gli apprendisti. Costavano relativamente poco, avevano voglia di imparare (perché c'era il bisogno!), poi diventavano operai qualificati o addirittura essi stessi imprenditori artigiani.

Questo meccanismo ha retto per secoli, in una società stabile, povera, governata da principi semplici e condivisi.

Il mondo è però cambiato. Giustamente i lavoratori, anche giovanissimi, hanno conquistato il diritto a dignitose retribuzioni e a condizioni normative accettabili. E fin qui nulla da eccepire.

Il problema per l'artigiano nasce quando il pur legittimo livello retributivo del dipendente diventa incompatibile con il reddito dell'azienda. O meglio: la stragrande maggioranza degli artigiani sarebbe disponibile a pagare bene un operaio «finito», cioè specializzato, ma arriccia il naso quando si tratta di mettere a libro-paga (per un milione, un milione e mezzo al mese lordi) un ragazzotto di quindici, sedici anni. Ammesso di trovarlo.

Si può discutere all'infinito sulla «moralità» di un simile atteggiamento, ma nessuno riuscirà mai ad imporre assunzioni del genere a un piccolo imprenditore. E perciò, niente più apprendisti.

Tornare all'antico dunque? No, decisamente. Guardare piuttosto con attenzione alle esperienze in atto negli altri paesi della CEE, dove anche la scuola professionale assume un ruolo di rilievo nella gestione dell'occupazione giovanile nell'artigianato. In breve: visto che l'apprendistato è una «scuola» sui generis, perché non inserirlo nel sistema formativo anziché in quello del lavoro dipendente? Perché non attivare esperimenti di bottega-scuola artigiana sotto il controllo congiunto (e la suddivisione dei costi) degli istituti scolastici e del datore di lavoro? Insomma, questo problema della trasmissione dei mestieri artigiani va risolto. Altrimenti spariscono. Con i relativi posti di lavoro, beninteso.

* * *

Molti altri sarebbero gli argomenti scottanti da toccare parlando di crisi dell'artigianato. Un esempio solo: il sistema bancario, così generoso di migliaia di miliardi per le grandi industrie decotte, è di una severità arcigna con gli artigiani e con i piccoli imprenditori in genere. Tante belle parole, ma poi... quando suona la tromba occorre «rientrare» in tutta fretta e con gravi disinvestimenti - sì disinvestimenti - in azienda.

Può darsi che i nostri lettori si domandino come mai ci siamo così diffusi a parlare, in fondo con simpatia, dell'artigianato. Il fatto è che senza di esso l'Italia non sarebbe più l'Italia. E a Melegnano ci sono centinaia di posti di lavoro nell'artigianato. E molti di più potrebbero essercene se esso non fosse diventato «bello impossibile».

IL MELEGNANESE
Quindicinale di informazione
fondato nel 1967
Direttore Responsabile:
Ercolino Dolcini
EDITRICE MELEGNANESE
Presidente: Giovanni Pavesi
Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190
del Tribunale di Lodi
Sede: Via Senna, 33
Melegnano - Tel. 98.30.028
Fax 98.23.09.21
Per la pubblicità:
Livio Redaelli
Melegnano - Tel. 98.35.667

Una copia L. 1.500 (arretrati L. 3.000). Abbonamento annuale ordinario L. 30.000, sostenitore L. 50.000. Per abbonamenti: Buona Stampa, Via P. Frisi 1; Buona Stampa Chiesa del Carmine; Bottega del Caffè, Via Roma 22; Cartoleria Salvaderi, Via Roma; Colorificio Melegnanese, Via Castellini 169; Centro Ginnastica Medica, Vicolo Monastero 2; Elettrodomestici Mario Vitali, Via Zuavi 75; Cartoleria Cavalli, Via Giardino; Liquorificio Cremonesi, Via VIII Giugno, Melegnano; o versare l'importo sul c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, Via Senna 33 - Melegnano.
Stampa: Gemini Grafica snc. di S. & A. Girompini - Melegnano.

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Le Associazioni Artigiane a Melegnano

Confederazione Nazionale dell'Artigianato
via Castellini 63
tel. 98.33.780

Unione Artigiani della Provincia di Milano
via Senna 19
tel. 98.34.834

Unione Artigiani Lodi e Circondario
via Mazzini 19
tel. 98.34.786

THE BRIDGE ENRICO COVERI TRUSSARDI Melluso

PASSERINI
CALZATURE E BORSE
20077 Melegnano - MI - Via Zuavi, 18
Tel. 02/983.44.36

Esclusivista UNITED COLORS OF BENETTON.

AVIS

Giornata promozionale nel Comune di Mairano

In occasione della recente festa patronale di Mairano, un gruppo di persone impegnate nel volontariato hanno invitato l'Avis di Melegnano ad una operazione promozionale, al fine di sensibilizzare la popolazione alla donazione del sangue.

Nell'ambito dei festeggiamenti è stato allestito uno stand con manifesti reclamistici. La sera del 9 ottobre il consiglio Avis, capeggiato dal vice presidente provinciale Dr. Frigato, si è recato a Mairano per tenere una conferenza informativa e dare l'immagine dell'Avis e spiegare la funzione ed i fini della donazione.

Precedentemente era stato distribuito agli abitanti un questionario, da restituire durante queste due giornate, per conoscere i loro pareri e far capire quanto importante è la generosità che ci deve spingere ad aiutare il nostro prossimo più bisognoso di aiuto.

Domenica 10 i questionari ritornati sono stati pochini; però, nonostante tutto, la popolazione si è poi dimostrata disposta a recepire il messaggio dell'Avis ed è stato un successo il numero dei disponibili, che si sono prenotati per effettuare le analisi preliminari alla prima donazione.

Un altro gruppo invece si è detto pronto a partecipare all'Enoteca che, domenica 5 dicembre, sarà allestita nella sala consiliare del Comune di Melegnano.

Dai questionari risultano interessanti risposte: il 60% non dona per paura, il 25% ha dato la disponibilità a donare, il 15% non dona per motivi di salute.

Grazie alla brillante iniziativa voluta dal Parroco di Mairano e dai suoi collaboratori, che si sono resi disponibili, per dare l'esempio agli altri, si è gettato il seme della Solidarietà.

AVIS
Sezione di Melegnano

La Scuola Media di Vizzolo ha ricordato la prof.ssa Fava

La Scuola Media «E. Curiel» di Vizzolo Predabissi ha ricordato la Prof.ssa Roberta Rodighero Fava deceduta, questa estate, improvvisamente.

Poiché in quella data agostana, essendo in ferie molte persone, non è stato possibile andare oltre la partecipazione alle esequie di una delegazione della scuola, e la pubblicazione di un necrologio su un quotidiano nazionale, ora l'Istituto, a due mesi dal lutto, ha desiderato rinnovare il cordoglio.

La Prof.ssa Fava ha insegnato, per un ventennio, la lingua inglese nella sede centrale e nella sezione staccata di Dresano, suscitando stima e apprezzamento, negli alunni così come presso i colleghi e la cittadinanza.

Ad esempio, durante il periodo dedicato alla cultura ebraica, era stata sua la traduzione dei testi inglesi che accompagnavano alcune opere d'arte, esposte presso la sede scolastica, in quei giorni.

Sabato 16 ottobre, alle ore 8.30, la preside, i professori, il personale non docente e gli studenti l'hanno voluta ancora commemorare, nel corso di una Messa di suffragio che si è celebrata presso la chiesa di S. Maria Assunta di Calvenzano, mentre una nuova delegazione, ha, in questi giorni, recato un omaggio floreale alla sua sepoltura, nel cimitero di Chiaravalle in Milano.

Melegnano Servizi

Con questo numero, ritorna su «Il Melegnanese» una rubrica che in passato è stata apprezzata dai lettori. Rispetto alle precedenti edizioni ci siamo limitati a inserire istituzioni, enti e associazioni che rivestono carattere di soccorso d'emergenza o di pubblico servizio. Abbiamo desunto nominativi, indirizzi e numeri telefonici dagli elenchi SIP. Preghiamo di volere segnalare eventuali aggiunte o rettifiche al nostro Punto di Contatto, aperto il lunedì, giovedì e domenica dalle ore 10 alle 12 (tel. 9834087).

Chiamate di emergenza		
Carabinieri Pronto intervento		112
Polizia di Stato Pubblico Soccorso		113
Vigili del Fuoco		115
ACI Soccorso Stradale		116
Croce Bianca	- Largo Crocetta 8	98.33.351/98.23.27.55
Croce Melegnanese	- Ospedale Predabissi	98.05.352
Guardia Medica	- Largo Crocetta 8	98.33.351
Ospedale Predabissi	- Via Pandina	98.051/98.05.348
Protezione Civile	- Via Baden Powell	98.31.384
Pubblica utilità		
ACI Ag. Pratiche Auto	- Via V. Veneto 87	98.34.526
AIDO	- Via Senna 24	98.32.869
ANAS Casa Cantoniera	- Via Emilia	98.34.530
ANFFAS	- Via Zuavi 65	98.39.331
Ass. Commercianti	- Via Mazzini 2	98.37.519
Ass. Pro Melegnano	- Via Senna 14	98.38.397
Autostrade Direz. Tronco	- Casello Autosole	98.36.629
AVIS	- Via Marconi 17	98.34.197
ACLI Patronato	- Via Senna 33	98.35.420
AIBI Ass. Amici Bambini	- Loc. Mezzano	98.39.072
Biblioteca Civica	- Piazza Vittoria 11	98.35.752
CAI Club Alpino Italiano	- Largo Crocetta 6	98.35.059
Carabinieri Caserma	- Via Robinie	98.34.051
Casa di Riposo	- Via Cavour 19	98.32.131
Centro di Ascolto	- Via Castellini 91	98.39.209
Centro Scout	- Via Baden Powell	98.30.619
Centro Anziani	- Parco Castello	98.39.037
Centro Sportivo Comunale		
- Piscina	- Via Giardino	98.31.277
- Custode	- Via Giardino	98.38.561
Cimitero	- Via Vecchia Cerca	98.30.767
CGIL Camera del Lavoro	- Via S. Pietro 10	98.34.097
CISL - FISBA	- Via Abeti 11	98.23.25.22
CISL Uff. Sindacle Zona	- Piazza Garibaldi 5	98.34.114
CNA Conf. Naz. Artigianato	- Via Castellini 63	98.33.780
Coldiretti	- Via Trento Trieste 15	98.34.476
Comune di Melegnano	- Piazza Risorgimento	98.33.751
ENEL	- Via XXIII Marzo 66	98.20.61
- Segnalazione guasti		98.23.11.79
- Informazioni Impianti e Allacciamenti		98.33.779
- Comunicazione letture contatori (ENELTEL)		16.444
Farmacie		
- Balocco	- Via Roma 18	98.34.133
- Cavalli	- Via Dezza 9	98.34.094
- Comunale	- Via Giardino 51	98.30.630
- Petrini (Baietta)	- Piazza Risorgimento 14	98.34.030
Ferrovie dello Stato	- Stazione	98.34.045
Guardia di Finanza	- Via Carpiano	98.34.064
Il Cittadino Quotidiano del Lodigiano		98.23.18.76
Il Melegnanese		
- Sede legale	**- Via Senna 33**	**98.30.028**
- Tip. Gemini Grafica	**- Via Allende 14**	**98.37.361**
- Punto di Contatto	**- Via Marconi 17**	**98.34.087**
- Pubblicità L. Redaelli	**- Via Battisti 29**	**98.35.667**
- Fax (Gemini Grafica)		**98.23.09.21**
INPS	- Via Martiri Libertà	98.23.08.55
MEA Az. Municipalizzata	- Via Zuavi 70	
- Direzione e Amministrazione		98.37.570
- Servizio Igiene Urbana		98.23.20.90
- Ufficio Tecnico Gas - Acqua		98.32.918
- Servizio Utenti Gas/Acqua/Affissioni		98.30.642
Oratorio San Giuseppe	- Via Lodi 17	98.34.107
Oratorio Femminile	- Viale Predabissi 30	98.32.904
Parrocchie (abitazioni Parroci)		
- S. Maria del Carmine	- Via Carmine 16	98.33.743
- San Gaetano d. Provv.	- Via Olmi 2	98.32.048
- Basilica San Giovanni	- Via Roma 2	98.34.012
Segretariato parrocchiale	- Via Frisi 1	98.33.265
Poste e Telegrafi	- Via Bixio 12	98.34.994
Scuole		
- Accademia delle Arti	- Via Marconi 17	98.34.087
- Asilo Nido Comunale	- Viale Lombardia	98.31.380
- Centro Formaz. Profession.	- Via Baden Powell	98.37.324
- Civica Scuola Serale	- Via Giardino	98.23.12.55
- Elementare «G. Dezza»	- Via Cadorna	98.34.091
- Elementare Via Lazio	- Via Lazio	98.34.704
- Elementare «S. Domenico»	- Via Piave 16	98.34.057
- Ist. Prof. «Einaudi»	- Via Cavour 1	98.32.022
- ITC - PACLE «Benini»	- Viale Predabissi	98.34.750
- Liceo Scientifico	- Via De Amicis 2	98.38.528
- Materna Statale	- Via Campania	98.38.473
- Materna Carmine	- Via De Amicis 22	98.32.038
- Materna S. Gaetano	- Via Olmi	98.33.375
- Materna «Fiazza»	- Via Piave 16	98.34.057
- Materna «Trombini»	- Via dè Medici 2	98.34.506
- Media «S. Caterina»	- Via Piave 16	98.34.057
- Media «P. Frisi»	- Via Giardino	98.34.095
Taxi		
- Clerici		98.34.024
- Madè		98.37.428
- Pellizzola		98.23.70.62
Unione Artigiani Lodi Prov.	- Via Mazzini 19	98.34.786
Unione Artigiani Prov. Milano	- Via Senna 19	98.34.834
Unione Provinciale Agricoltori	- Via Roma 10	98.34.065
USSL 57		
- Poliambulatorio	- Via VIII Giugno 69	98.34.134
- Consultorio Familiare	- Vicolo ospedale 24	98.36.691
- Dispensario Antitubercolare	- Via VIII Giugno 65	98.34.351
- CRT	- Via Cavour 7	98.35.159
- Servizio Igiene	- Via Maestri 2	98.23.07.36
- Uff. Pubblica Tutela	- Via VIII Giugno 69	
- Ospedale Predabissi	- Via Pandina	98051/98.23.04.35
- Servizio Veterinario	- Via Morandi 2	98.23.13.38

Gli stili architettonici a Melegnano (8)

Il Liberty nelle costruzioni civili

Melegnano - Casa Cattaneo in via 23 Marzo. particolare della facciata percorsa da festoni di fiori e frutti a rilievo e arricchita da esuberanti parapetti in ferro battuto.

Percorrendo la via Dezza in automobile è obbligatorio impegnare tutta l'attenzione ad evitare i pullman fermi, le macchine che vengono in senso contrario, i pedoni che attraversano e gli scooters che fanno la gincana.

Percorrendola a piedi, sulle strette corsie che rimangono ai pedoni - genere di utenti della strada destinato a scomparire - bisogna stare accorti e svicolare: figuriamoci se c'è modo di fermarsi ad osservare le facciate delle case!

Per farlo bisognerebbe bloccare il traffico; per esempio davanti ai numeri civici 53-55 per porre attenzione a quello che è rimasto delle decorazioni pittoriche di gusto floreale alla facciata di una casa a due piani in varie epoche manomessa.

La moda di decorare a pittura i prospetti delle costruzioni ha segnato i suoi epigoni appunto con il periodo floreale.

È sopravvissuta in alcune regioni, come la Liguria, dove prosegue sul filo della tradizione soprattutto come corredo falso - architettonico (contorni di finestra, cornicioni, fasce marcapiano) offrendo talvolta esempi notevoli di verismo scenografico.

Ma le decorazioni con figure di animali, figure umane, stemmi, simboli, piante e fiori non hanno più spazio sulle nostre architetture contemporanee.

E non so dire se sia bene o male, visto il gusto di certi murales che raramente dispongono a sentimenti di serenità e di letizia. Vero è che in fatto di gusti ricercati peggio di quanto fa la pubblicistica e la cartellonistica stradale dei tempi nostri è difficile pensare.

Sì, è tramontata anche una generazione di artigiani-artisti che aveva fatto della pittura murale un valido complemento alla opere di autore: è successo in ogni campo dell'arte, dal mobilio al ferro battuto, al vetro... e qualche barlume di ripresa ogni tanto sembra squarciare il grigiore della nostra cultura iconografica facendoci bene sperare.

A quel caro, simpatico Adelmo Orlandi, nostro concittadino, se l'età avanzata e il piglio bersaglieresco gli consentissero ancora di arrampicarsi sui ponteggi con colori e pennelli per quegli interventi di restauro nei quali ha dato prova di saper fare miracoli, un miracolo gli sarebbe richiesto nel caso in cui dovesse riportare all'originaria freschezza le pitture e i graffiti di via Dezza 53-55 prima che anche questi spariscano, come sono sparite le pitture della fascia di sottogronda della palazzina di vicolo Ospedale ora sede di un dispensario comunale, dovute - se non sbaglio - a quel maestro di pennello che era Italo Martinenghi.

Spostiamoci da via Dezza a via 23 Marzo per soffermarci davanti ad un altro esempio di facciata (siamo sempre ad una espressività di facciata, non di uno stile organico coerente che investe tutto il volume).

È tuttavia un esempio interessante per l'eleganza e il ritmo compositivo.

La casa è sorta in quella che, allora, era una zona della espansione della aggregazione urbana melegnanese e per epoca e gusto gli fa compagnia la villetta Corbellini che si trova quasi di fronte.

Ma l'esempio più bello di liberty che ancora si conserva nella nostra città non l'abbiamo ancora incontrato ed è cosa che ci proponiamo di fare nella prossima puntata.

GianLuigi Sala

Quello che è rimasto delle decorazioni di una facciata di via Dezza 53-55. La fascia pittorica di sottogronda in passato si estendeva lungo tutto il prospetto della palazzina.
I nostri nonni collocavano di preferenza le decorazioni appena sotto la gronda e qualche volta interessavano la gronda stessa: lo facevano sia per consentire una buona visibilità e una buona lettura soprattutto da lontano, come pure per tenere al riparo le pitture dal dilavamento della pioggia di stravento.
Quello che ancora oggi si legge nell'unico scomparto che si è - si fa per dire - salvato è una scena bacchica con un putto che esce dal cespuglio addossato ad un elemento architettonico, che porta golosamente alla bocca un abbondante grappolo d'uva.
Il tutto sullo sfondo di un cielo dorato.
Non sarà superfluo ricordare che la palazzina in questione ospitava fino agli anni cinquanta la distilleria Sarchi.
Sopra la finestra di balcone un motivo architettonico dipinto con mensole e volute a falso rilievo.
Più leggiadro lo scomparto sopra il portone che in passato era di dimensioni più armoniche e che è stato ampliato per consentire il transito di autocarri.
La parete è forata da una specie di seriana a trifora contornata da cemento decorativo su uno sfondo trattato a graffito.
Purtroppo gran parte dell'intonaco superficiale sul quale erano state praticate le incisioni si è staccato (forse appunto per l'azione della pioggia battente) e pertanto la parte inferiore presenta lo strato di sottofondo ad impasto rosso pompeiano.
A destra e a sinistra della trifora era inciso, in forma un po' stilizzata, una piantina di alloro che avvolgeva anche la parte della parete sopra le finestre.
Il parapetto del balconcino, leggiadro e assai misurato, è ingentilito da una coroncina, da festoni, e da foglie in ferro battuto.
Questo esempio ci richiama un paio di balconcini che sono riemersi da un non lontano restauro ad una casa all'inizio di via Lodi: loro pure decorati da serti di fogliame di aristocratica fattura.

Mostra del pittore Bellocchio

In un'ampia rassegna culturale viene proposta in maniera assai ricca una esposizione di 40 quadri ad olio di questo noto artista melegnanese.

Nato a Mulazzano il 7 maggio 1928, Bellocchio è un bravo pittore, tra i più rappresentativi che abbia conosciuto.

Il Bellocchio, con le opere che esamineremo in seguito, dimostra precisamente queste attitudini o meglio possibilità più che altro allo stato potenziale, epperò già in parte tradotte in atto, attitudini che esplicate appieno ci daranno in questa mostra la misura del valore di questo artista.

Per Bellocchio l'arte è pur sempre la grande fascinatrice.

Ma guai a lasciarsi sedurre, a lasciarsi illudere!

Arditissima è la via da percorrere e lungh'essa si hanno da lasciare lembi della propria anima: si hanno da accettare rinunce superare accasciamenti e difficoltà non poche.

Se veramente vogliamo pervenire a «fare» della sana arte moderna, si ha da tornare anche all'antico, non nel senso di copiarlo o di riviverlo, ma con l'idea di seguire lo studio, com'era duro e buon costume di allora.

Se vogliamo pervenire, in pittura, ad esternare col colore paesaggi, figure, nature morte, arte sacra bisogna dunque studiare. Se si vuole perpetuare sull'assicella o sulla tela buoni quadri, bisogna applicarsi mentalmente.

E dopo queste parole sincere, sfocianti inevitabilmente in qualche accorata e giustificata rampogna, scrivendo del Bellocchio affiorano spontaneamente alle labbra le sue buone qualità; anzitutto non è un esibizionista, non ha cioè seguito l'andazzo comune alla maggior parte dei suoi coetanei, e si è tenuto lontano dalle mostre compiacenti, dove con quattro imparaticci e qualche disegnino si «lancia» un nome; si imbastisce una «rivelazione».

Dai pittori Oldani e Martinenghi, bravi maestri vedutisti melegnanesi ha appreso i primi segreti del colore ed ha imparato ad amare il paesaggio.

Attualmente si può considerare il Bellocchio soprattutto come un autodidatta coscienzioso che lavora silenziosamente, che non ha «la regola» di imporsi al pubblico, conscio che la rivelazione ha da essere ottenuta con opere di polso. Ciò non significa che non abbia al suo attivo molti studi e parecchi quadri meritevoli di attenzione in varie collezioni pubbliche e private degne di menzione. Alcune di queste, abbiamo avuto il piacere di vederle, sono opere degne di essere ricordate.

Quindi la passione principale dell'artista è il paesaggio figurato, dove rileva un senso della proporzione sorvegliato ed una piacevole dimestichezza con la tecnica coloristica.

Pertanto si può arguire come questo pittore abbia sempre qualcosa di nuovo da dire e come sia già riuscito nelle molte esposizioni in Italia e all'Estero a esprimere la parte migliore di quel che sente.

Un quadro ad olio di soggetto floreale: *Dalié,* che fa parte di una quadreria privata, ed altri, pure ad olio di paesaggi lombardi, ci dimostrano per certa la scioltezza nella distribuzione del colore e sicurezza di impasto.

Nel suo studio, assieme ad un gran numero di disegni, incisioni, quadri di paesaggio, di ballerine e di nature morte, molti dei quali di buona fattura, abbiamo osservato alcuni acquarelli con figurine di strada, macchiette buttate giù alla buona, con sicurezza esecutiva quale la tecnica dell'acquarello richiede.

Bellocchio ha un suo sogno: una figurazione della tragedia di Cristo sulla quale non incidono i fondali consueti, ma che risulti unicamente dalle figure.

Arduo cimento che la passione dell'arte e la serietà e la tenacia dello studio che gli riconosciamo gli permetteranno di superare.

Non è il caso, e non è più consono ai tempi, parlare di «belle speranze» o di «fiduciose attese».

Il Bellocchio ci dice chiaro che in tutti i campi dell'attività umana le condizioni per attingere altezze che vadano al di là della media comune si chiamano: disciplina, sacrificio, perseveranza; si ha da riconoscere in lui, quando l'attività lo dimostri, il compiuto e la possibilità del divenire.

E ciò che abbiamo visto del Bellocchio ci dimostra come per lui la pittura non sia una vocazione occasionale, ma una cosa seria, vorremmo dire una necessità.

Per Bellocchio, che sappiamo timido, vogliamo aggiungere che l'ambizione e l'audacia, intese nei giusti limiti, sono ottime leve spirituali per agguerrirsi e superarsi.

Renzo Civardi

L'angolo della poesia

Con questa composizione accorata, la nostra concittadina Anna Maria Sarchi ha vinto il secondo premio al Concorso Nazionale di Poesia di Livraga. L'Autrice ha anche vinto recentemente il terzo premio ad un altro importante concorso, svoltosi a Soragna (PR) nella storica cornice della Rocca Lupi Meli. Complimenti vivissimi!

Non c'è più tempo

Non c'è più tempo, capisci?
Di sogni
progetti
d'incanti.
Tutto in sospeso
tutto a metà
cammino intrapreso
assurdamente interrotto
beffardamente perduto.
Mescolanza strana,
di incontri
di corse
di piazze
di strade
di colori d'estate.
È tempo di rimpianti
rimorsi
di «se - di ma - di forse - chissà».
E poi e poi... ricordi
solo, ancora e sempre.
Non correre
non affannarti
ormai non c'è più tempo
ci pensi?

CENTRO STUDI
Lezioni private individualizzate di tutte le materie
Per scuole Superiori - Medie - Elementari
Telefonare al n. 98232087 per informazioni
nei giorni di Lunedì - Mercoledì - Giovedì
dalle ore 18.00 alle ore 19.00
Via Monte Grappa 8 - Melegnano - Tel. 98232087

Parmigiani Gomme
Centro Assistenza
Via Castellini, 35 - Telefono (02) 98.34.458
MELEGNANO

BIANCHESSI BOUTIQUE
VALENTINO, camice - cravatte
PIRANDRÈ, foulard - cravatte
OAKS BY FERRE - COVERI - LANCETTI
KRIZIA UOMO - FENDI - LIETTE
MELEGNANO
Via Conciliazione 18 - angolo Via Castellini 2
Telefono 98.32.086

Melegnano e le origini della viabilità del territorio

di V.Antonio Palmisano

Tratto di strada romana a grossi lastroni parallelepipedi (da Antiche Strade, vol. I, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato).

I Romani iniziarono la penetrazione nella Pianura Padana alla metà del III secolo a.C.; Caio Flaminio, divenuto console nel 223 a.C. fu fra i primi che intrapresero la guerra contro i Galli dell'Italia settentrionale, gli Insubri, riuscendo a conquistare la loro capitale *Mediolanum*.

Il territorio della valle Padana non fu però subito unito all'Italia, ma dichiarato provincia col nome di *Gallia Cisalpina* secondo la narrazione dello storico Polibio.

Nell'Italia settentrionale, al di là delle spartizioni spesso arbitrarie e di comodo succedute in età diverse, un fenomeno di primaria importanza è dato dalla durata e dalla continuità delle scelte operate dai romani negli impianti urbani, nelle sistemazioni agrarie e delle definizioni viarie.

Si noti la differenza fra le città con deduzioni coloniali vere e proprie e le città a semplice intervento esterno romano.

La fondazione di colonie comportava in genere una più rigorosa connessione del centro urbano e del distretto rurale e una trasformazione più profonda e sistematica dell'ambiente naturale in una nuova organizzazione del territorio.Le ragioni delle scelte della sistemazione dei siti, a noi, appaiono evidenti: così per *Placentia, Cremona, Comum, Brixia, Verona, Vicetia, Patavium*.

Una posizione forte su un fiume navigabile o entro le anse semplici oppure composite di uno o più corsi d'acqua, la compresenza di un colle e di un fiume, il contatto e il controllo del lago rappresentano da sempre elementi di base per la collocazione di una città.

* * *

Molteplici furono quindi le opere pubbliche, di viabilità, che impegnarono i romani fra queste un primo lastricamento della via tra Rimini e Piacenza chiamata *Aemilia* in onore al Console Romano Emilio Lepido.

L'originaria via terrestre che giungeva sino a *Placentia* fu successivamente estesa sino a *Mediolanum* attraverso gli aquitrini della bassa milanese.

Il vecchio tracciato romano che congiungeva *Mediolanum* a *Placentia* è ancor oggi a grandi linee ricostruibile componendo testimonianze di diversa natura.

Fondamentali informazioni sono fornite dalle fonti itinerarie, poichè descrivono i percorsi e le successioni delle *stationes* indicandone le distanze in miglia romane (circa 1,5 chilometri).

L'*itinerario di Antonino* ne è l'esempio con un'elenco di grandi strade imperiali, risalente alla fine del terzo secolo: l'*itinerario Burdigalense o Gerosolimitano* prende i nomi dal viaggio Bordeaux-Gerusalemme. Vi vengono fornite le successioni delle tappe dell'andata e del ritorno solo fino a Milano; la *Tavola Peutingeriana*, carta pittorica della viabilità, è copia del XIII sec. riconducibile ad un'originale di età Imperiale. È peraltro necessario non trascurare alcuni aspetti limitativi della fonte da cui si evincono delle differenziazioni delle cifre delle distanze, quindi il valore degli *Itinerari* sta nel fornire la certezza che *Mediolanum o Laus Pompeia* fossero collegate con la tale o tal'altra città.

Le continuazioni delle successioni miliarie si evincono da toponimi come Sesto, Nono, Settimo, Decimo : questo suggerisce, almeno essenzialmente, il modo con cui *Mediolanum* era collegata con i paesi limintrofi.

Anche le pietre miliari, pur facilmente trasferibili e spesso trovate in luoghi diversi da quelli in cui sorgevano originariamente, fanno parte di quel patrimonio di fonti epigrafico-archeologiche. Le iscrizioni che si rilevano su di esse erano dedicate a divinità come Mercurio e Ercole, connesse con il commercio, o con riferimenti a mercati, a merci e provenienze; la disposizione delle necropoli in relazione con le strade ovviamente contribuiscono a indicare più precisamente il tracciato delle vie antiche.

È dato non infrequente recuperare tratti superstiti del percorso, distinguibili o per la sopravvivenza nelle campagne di lunghi rettifili senza evidenti fini di connessione di località o per chiara impostazione di strade dalle porte del centro romano o per la coincidenza di alcuni *limites* delle divisioni agrarie con vie del territorio.

La strada Mediolanum - Laus Pompeia

L'antico tracciato fra *Mediolanum, Laus Pompeia* e *Placentia* è menzionato dall'Itinerario di Antonino, dall'Itinerario Burdigalense, dalla Tavola Peutingeriana, che fissano le distanze fra le prime due città in 16 miglia.

L'*Itinerario Burdigalense* ricorda la *mutatio Ad Nonum*, probabilmente in prossimità del passaggio del fiume Lambro, dove oggi sorge Melegnano.

Sulla base degli indizi suggeriti dall'esistenza dalle cascine di Sesto Gallo e Occhiò (da Ottavo?), di derivazione miliare, l'antico tracciato doveva correre leggermente più verso occidente rispetto all'attuale SS. 9 Emilia partendo dall'attuale località S. Martino.

La strada proseguiva tagliando in Melegnano e proseguendo sul lato destro del fiume sino a Sordio; di qui procedeva in rettilineo sino all'attuale Lodivecchio, e quindi in modo discontinuo fino a Mirabello in vista del fiume Po. Collegava attraverso Piacenza Milano con l'*Aemilia*, con Roma e con il Centro-sud in genere.

I romani con la definizione sistematica della rete viaria operarono delle varianti agli originari percorsi privilegiando alcune strade: a Lodivecchio, in prossimità della Chiesa di San Bassiano, l'antico percorso che era unico fra *Mediolanum* e *Laus* si biforcava per Cremona, Ostiglia e le regioni orientali, e serviva inoltre per i collegamenti con l'Adda (in particolare con Pizzighettone), mentre il tracciato principale proseguiva per *Placentia*, e sul piano locale collegava i centri di *Laus Cremona e Placentia* e le vicine aree agricole centuriate (cioè lottizzate) e fittamente popolate.

Dalla Tavola Peutingeriana si evince che *Mediolanum* era collegata verso sud con Cremona e Piacenza solo attraverso Lodi, quindi era la più importante via per le relazioni di Milano con il settore meridionale.

Numerosi documenti medievali ne assicurano la funzionalità e la vitalità attraverso i secoli: dopo la distruzione di Lodi a opera dei milanesi, l'imperatore Federico Barbarossa nel diploma del 3 dicembre 1158 concedeva ai lodigiani di ricostruire la città nuova sulla riva destra dell'Adda, sul colle Eghezzone ; mentre disponeva l'abbandono dell'antica via passante per la *vetus civitas* (ora Lodivecchio), per la nuova che doveva passare per la nuova città.

Furono poi una serie di *diplomi* di successivi imperatori : Enrico VI, Ottone IV, Federico II, a decretare l'obbligo ai passanti di servirsi esclusivamente della nuova strada, anche se pare che i milanesi continuassero a usare la vecchia via per qualche tempo.

Negli *Statuta Vetera Laudis* del 1210, nel capitolo intitolato *De Strata Veteri mortificata* si legge: *Tale statutum ut ordinamentum fecit commune Laude ut strata romea vetus que ibat Laude veteri ad Luviragam usque per medium Surdi sit destructa et mortificata.*

Questo indica che la consuetudine antica possedeva una forza straordinaria, se vi sono contenute sia minacce a quanti fra i locali indicavano ai viaggiatori la via solita o pensavano di tenervi taverna e albergo, sia obblighi di distruzione nei pressi di Sordio e di Livraga dei vecchi tracciati, trasformandole in terre coltivate, costringendo così i viaggiatori a piegare sulla nuova arteria che portava alla nuova Lodi.

L'opera di dissuasione fu estremamente tenace e se ne può comprendere anche il motivo, se teniamo presente l'importanza condizionante delle vie fluviali. E la nuova Lodi sorse sull'Adda.

L'antico tracciato di epoca romana grossolanamente correva parallelo al corso del fiume Lambro; è appunto in questo fiume che Milano vide la possibilità di risolvere il problema della navigazione fluviale. In età medievale il *portus mediolanensis* era sul Po, in prossimità appunto della confluenza del Lambro nel grande fiume, quasi da terminale delle vie d'acqua e terrestri provenienti dal milanese e strettamente connesse fra loro.

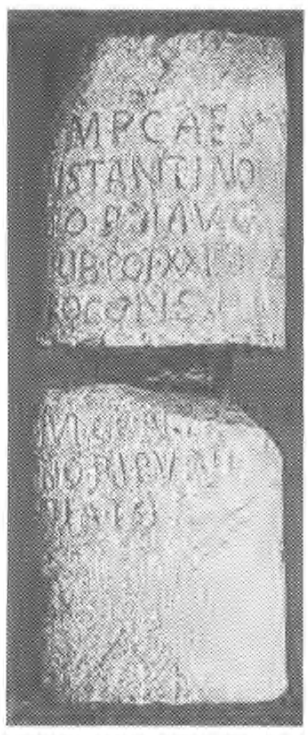
Infine dal *Registrum Magnum* della città di Piacenza (1147) si deduce che Melegnano, passaggio obbligato della antica strada romana, era un primo luogo di imbarco per le merci e persone che venivano trasportate sul fiume appunto al *portus mediolanensis*.

L'interesse primario di Milano per il Lambro torna in clausole di riserva che il Comune ottenne di introdurre sia nelle condizioni preliminari di pace tra l'imperatore Federico Barbarossa e la Lega lombarda, sia nella pace di Costanza, nell'anno 1183, sia, nella pace con Lodi, nell'anno 1198, quando Milano dovette considerare proprio il nuovo porto lodigiano sull'Adda.

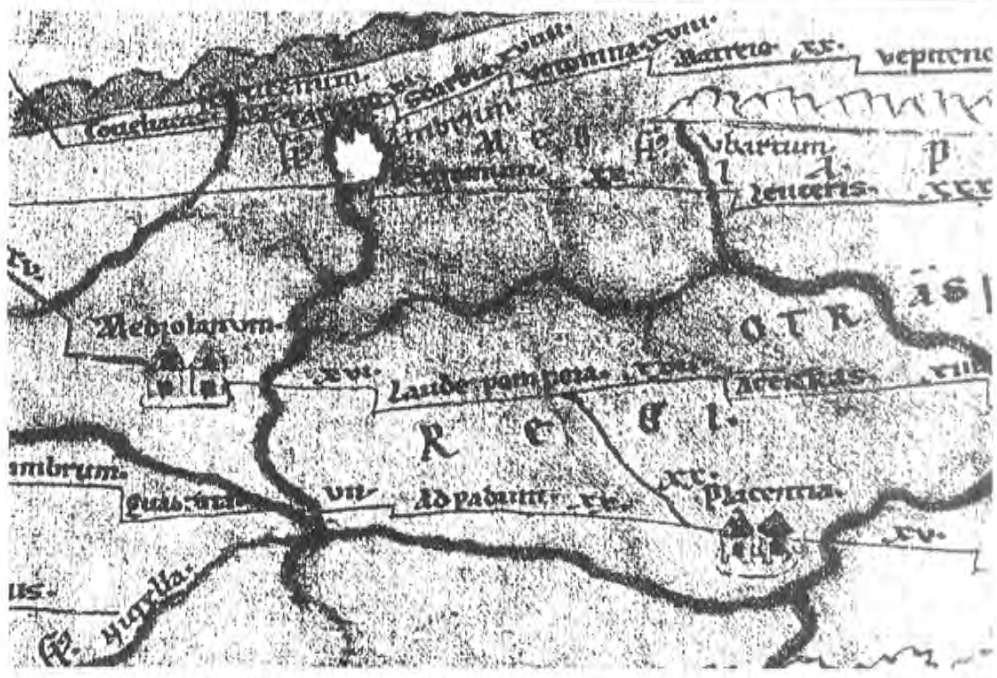
Fonti:
PASSERINI A. Il territorio Insubre in età romana, 1953.
MAZZI A. Le vie romane militari nel territorio di Bergamo, 1875.
SOLMI A. L'Itinerario Italico dell'Abate Nicolò Thingorense del 1151-54.
FRACCARO P. Strade romane dell'agro pavese, 1946.
FRACCARO P. La via romana da Milano a Piacenza.
TOZZI P. Una nuova via romana fra Milano e cremona, 1974.
TOZZI P. Metodi di indagine sui tracciati delle vie romane, 1984.
GIOVANNI AGNELLI Lodi ed il suo territorio, 1964.

Ecco l'itinerario gerosolimitano:

— Civitas Placentia
— Mutatio ad Rotam
— Mutatio Tribus Tabernis
— Civitas Laude
— Mutatio ad Nonum
— Civitas Mediolanum



Pietra miliare dedicata all'imperatore Costantino.



La «Tavola Peutingeriana», carta stradale risalente al IV sec. d.C. Sono riconoscibili il tracciato della Via Romana da Mediolanum (Milano) a Placentia (Piacenza), il corso del fiume Lambro e dell'Addetta, nonché il municipio romano di Laus Pompeia (Lodi Vecchio).

SERGIO *Il Fornaio*
Un pane per tutte le occasioni
Pasticceria giornaliera e ricorrenziale
SPECIALITÀ: GRISSINI - CRECK - INTEGRALI
PIZZE - FOCACCE
MELEGNANO
Via Giacomo Frassi, 22-24 - telef. 98.34.319
VIZZOLO PREDABISSI - Piazza Puccini, 6

AZIENDA METALMECCANICA
CERCA
GIOVANE SALDATORE
MILITESENTE
Per procedimenti automatico al plasma e manuale TIG
Tel. 02/ 98.15.129 ore ufficio
pos. 118 - 19/93

LA CALZA IN GAMBA
Calze e Maglieria Intima
Uomo - Donna - Bambino
GOLDEN LADY
malerba
carsol Calze Modas
COLLANTS cacharel
Sampellegrino
VIA MONTE GRAPPA 9 - MELEGNANO

Un bilancio dei mondiali di Hockey

Sfumato a Lodi il sogno azzurro

I Palazzetti dello Sport di Lodi, Bassano del Grappa e Sesto San Giovanni hanno ospitato dall'1 al 9 ottobre scorsi la 31a edizione del Campionato del Mondo di Hockey su Pista.

Per la terza volta la rassegna iridata aveva come palcoscenico la nostra nazione: dopo i precedenti di Milano (1955) e Novara (1984), in cui l'Italia era sempre risultata sconfitta in finale (rispettivamente da Spagna ed Argentina) gli azzurri cercavano il quarto titolo mondiale, il primo conquistato di fronte al pubblico amico. Il grande entusiasmo del movimento hockeystico italiano, la presenza (seppure con qualche difetto di competenza) della Rai-Tv e l'ottimo concorso di pubblico (alla finale del Palasesto erano presenti oltre 7000 spettatori) non sono stati però sufficienti a centrare lo storico obiettivo.

Dopo il girone eliminatorio, disputato a Lodi e vinto dagli azzurri davanti a Portogallo ed Argentina, l'Italia superava agevolmente nei Quarti la modesta rappresentativa di Andorra ed in una combattutissima semifinale l'Argentina.

La finale, disputata di fronte ai campioni del mondo in carica del Portogallo (già battuti, peraltro, con uno storico 6 a 0 al PalaCastellotti di Lodi) conosceva un epilogo sfortunato per i colori italiani. Dopo che i tempi regolamentari si erano conclusi sul 3 a 3, un calcio di rigore trasformato da Santos regalava il 14° successo ai portoghesi, gettando nella costernazione Cupisti, i fratelli Mariotti, Crudeli e tutti gli altri azzurri che avrebbero desiderato salire sul gradino più alto del podio.

Al di là della comprensibile delusione degli azzurri, la rassegna iridata ha confermato l'attuale superiorità delle quattro scuole «storiche» dell'hockey (Portogallo, Italia, Argentina e Spagna) ed ha costituito un veicolo promozionale per la diffusione di questo sport che ha in Lodi una delle sue capitali, ma che ancora risulta poco conosciuto al grande pubblico italiano.

Paolo Dolcini

GIRONE A (Lodi 1-5 ottobre 1993)

CLASSIFICA FINALE

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Italia	9	5	3	1	0	49	5
Portogallo	8	5	4	0	1	53	15
Argentina	7	5	3	1	1	29	20
Svizzera	4	5	2	0	3	11	27
Stati Uniti	2	5	1	0	4	9	40
Francia	0	5	0	0	5	8	52

GIRONE B (Bassano del Grappa 1-5 ottobre 1993)

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Spagna	9	5	4	1	1	35	11
Brasile	7	5	3	1	1	26	18
Germania	6	5	2	2	1	17	17
Andorra	4	5	2	0	3	14	21
Angola	2	5	0	2	3	7	20
Olanda	2	5	0	2	3	12	25

Quarti di Finale (S.esto S. Giovanni 7 ottobre 1993)

Italia-Andorra	11-2	Spagna-Svizzera	5-0
Argentina-Brasile	9-1	Portogallo-Germania	11-1

Semifinali (Sesto S. Giovanni 8 ottobre 1993

Italia-Argentina	4-3	Portogallo-Spagna	4-1

FINALI (Sesto S. Giovanni 9 ottobre 1993)

1° posto	Protogallo-**Italia** 3-3	(4 a 3 dopo i rigori)
3° posto	Argentina-Spagna 3-2	
5° posto	Brasile-Svizzera 3-3	(4 a 3 dopo i rigori)
8° posto	Andorra-Germania 6-5	

CLASSIFICA FINALE

1° Portogallo (Campione del Mondo); 2° Italia; 3° Argentina; 4° Spagna; 5° Brasile; 6° Svizzera; 7° Andorra; 8° Germania; 9° Olanda; 10° U.S.A.; 11° Angola; 12° Francia (Stati Uniti, Angola e Francia retrocedono nel Gruppo B).

ALBO D'ORO DEL CAMPIONATO DEL MONDO

14 vittorie Portogallo; 10 vittorie Spagna; **3 vittorie Italia;** 2 vittorie Inghilterra e Argentina.

La nazionale italiana che ha affrontato l'edizione 1993 dei Mondiali di Hockey su pista, concludendo al secondo posto.
I protagonisti della buona prestazione azzurra sono stati: Cupisti, Colamaria, Amato, Bernardini, Crudeli, Massimo Mariotti, Enrico Mariotti, Bertolucci, Rigo, Cunegatti (allenatore Innocenti, tecnico del Novara campione d'Italia).
Nel corso delle 31 edizioni del campionato del mondo (dal 1936 al 1993) l'Italia ha ottenuto per tre volte il titolo di campione (nel 1953 a Ginevra, nel 1986 a Sertaozinho e nel 1988 a La Coruna). Gli azzurri si sono inoltre piazzati per 8 volte al secondo posto e per 9 volte al terzo posto.

Mostra alla Rotonda Besana di Milano

Due amici per i disabili

Disegno di Angelo Stano © SERGIO BONELLI EDITORE 1993

Zagor e il suo compagno di avventure, Cico. © SERGIO BONELLI EDITORE 1992

La Rotonda di via Besana a Milano ospiterà dal 21 ottobre al 28 novembre la mostra «Dylan Dog e Zagor: due amici per i disabili», promossa da Anffas Milano e Sergio Bonelli Editore con la collaborazione del Comune di Milano Ripartizione Cultura e Spettacolo e della Provincia di Milano Assessorato alla Cultura. orari: tutti i giorni dalle 9.30 alle 18.30 (chiuso il lunedì), ingresso L. 8.000.

L'evento si propone un duplice obiettivo: il primo di tipo ludico-culturale legato al mondo dei fumetti, il secondo di tipo sociale solidaristico, portando a conoscenza di un pubblico più vasto i problemi dell'handicap mentale.

Il ricavato netto della manifestazione andrà a favore di Anffas e servirà alla realizzazione di una comunità alloggio in fase di allestimento, dove saranno ospitati sette ragazzi insufficienti mentali.

* * *

Anffas da trentacinque anni si occupa della cura e tutela degli insufficienti mentali. È composta da genitori o parenti di persone disabili mentali, i quali - proprio per il loro handicap - non hanno voce per essere ascoltati.

L'associazione opera per mezzo di convenzioni con enti pubblici per la fornitura di servizi igienici e grazie a contributi liberamente offerti da privati. Tali fondi sono tuttavia largamente insufficienti rispetto alle richieste d'intervento cui Anffas è soggetta. Vogliamo ricordare, a tale proposito, che l'investimento economico in attività, quali Anffas propone, dà diritto alla defiscalizzazione sino al 2% del reddito d'impresa, ex legge n. 13/88.

* * *

Sergio Bonelli è il conosciuto editore e padre dei più seguiti fumetti degli ultimi anni: da Tex Willer a Dylan Dog, da Zagor a Nathan Never, da Mister No a Martin Mystere e Nick Raider. Ogni mese, oltre due milioni di appassionati seguono le avventure di questi personaggi.

Considerato il successo che le mostre dedicate ai personaggi «Bonelliani» hanno ottenuto, in passato, in altre città, Anffas e Sergio Bonelli Editore hanno pensato a un abbinamento che fornisca una opportunità per divulgare e conoscere meglio il problema dell'insufficienza mentale.

La mostra «Dylan Dog e Zagor: due amici per i disabili» si articola in tre parti successive e conseguenziali.

La prima parte è dedicata in particolare a Zagor, uno dei fumetti storici della casa editrice (ha compiuto trent'anni nel '92). Non si tratta di una tradizionale mostra a pannelli, bensì della ricostruzione in ambiente scenografico del mondo di questo personaggio, condotta attraverso un itinerario che il visitatore dovrà percorrere in una foresta di Darkwood, luogo tipico delle avventure di Zagor, ricostruita per l'occasione.

La seconda sezione della mostra è dedicata a Dylan Dog, personaggio di punta dei fumetti Bonelli, che nelle avventure si trova spesso ad affrontare tematiche legate alla diversità.

Questa sezione servirà ad introdurre la terza e conclusiva parte della mostra: uno spazio dedicato ad Anffas, con la presentazione dell'associazione, dei suoi scopi, delle sue iniziative, delle sue benemerenze sociali, tutto al servizio delle famiglie di portatori di insufficienza mentale.

sports club
melegnano

Sport Club Melegnano
Via E. Fermi, 4 - tel. 02/9836726

Sono aperte le iscrizioni all'utilizzo della pista di atletica presso lo **Sport Club Melegnano** per l'anno 1993/94. Questo gruppo si occupa di varie discipline, quali il podismo, il duathlon (corsa + bici) e il triathlon (nuoto + bici + corsa).

L'orario di apertura dell'impianto è dalle 16,30 alle 20,30 dal lunedì al venerdì.

Chi fosse interessato può rivolgersi a:

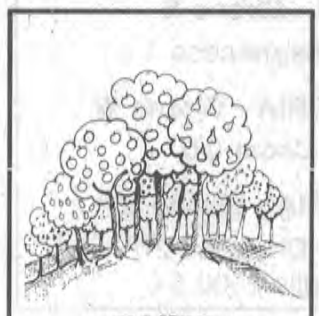
Scolari Armando - tel. 9836726
Peccenati Sara e Marco - tel. 98231394
Arminio Carlo - tel. 90760373

Lo Sport Club è un gruppo autogestito e sostiene le spese per il funzionamento degli impianti (come da convenzione stipulata con il Comune di Melegnano). Pertanto chi usufruisce degli stessi **è tenuto a contribuire alle spese.**

Calendario Corse Podistiche

24 ottobre: Lugagnano km 10/20/33 - partenza ore 8/9
Postino di Dovera - Marcia del Donatore km 12/21 - partenza ore 8/9
31 ottobre: Genestrello (PV) Marcia del Panettone km 5/10/20 - partenza ore 8,30
Vignate - Giro dei Fontanili km 5/11/20,5 - partenza ore 8/9
1 novembre: Broni (PV) Trofeo Arte Ceramica km 7/14/23 - partenza ore 8,30/9.

Chi fosse interessato ad avere ulteriori informazioni si rivolga alle persone sopra citate.


IL FRUTTETO
di
TAMIAZZO PIETRO
MELEGNANO
V.le Lombardia 9
Tel. 9831827

Per la pubblicità e ricerca personale su
'Il Melegnanese'
rivolgersi a
LIVIO REDAELLI
Tel. 98.35.667

Boutique
Tutta Moda
di MARZANI PIERANGELA
Capi da Cerimonia
Sportivi - Maglierie - delle migliori Firme
Roccobarocco - Fendi - San Germain Des Prés
Creola - Nanni Bleu
e **Domina specializzata in Taglie Forti**
Via Paolo Frisi, 9 - MELEGNANO - Telef. 98.35.028

CALCIO - RISULTATI E CLASSIFICHE

Aggiornati al 10 ottobre 1993 — **Servizio a cura di Paolo Dolcini**

PROMOZIONE - Girone E

3ª giorn. - 3 ottobre 1993		4ª giorn. - 10 ottobre 1993	
Borgonovese-Casale	0-2	Borgolombardo-Borgonov.	4-0
Castellana-Rivanazzano	2-2	Casale-Castellana	2-0
Codogno-Sannazzarese	1-4	Casorate-Podenzano	0-2
Frassati-Vigolo Marchese	2-2	**Melegnanese**-Pontecurone	1-0
Podenzano-**Melegnanese**	0-0	Rivanazzano-Codogno	2-2
Pontecurone-Borgolombardo	2-0	San Rocco-Frassati	1-1
Sangiulianese-Casorate	0-1	Sannazzarese-Varzi	0-0
Varzi-San Rocco	3-2	V. Marchese-Sangiulianese	1-0

Squadre	P	G	V	N	P	F	S
Vigolo Marchese	7	4	3	1	0	7	4
Pontecurone	6	4	3	0	1	8	2
Sannazzarese	5	4	2	1	1	9	4
Melegnanese	**5**	**4**	**2**	**1**	**1**	**5**	**2**
Varzi	5	4	2	1	1	6	4
Frassati	5	4	1	3	0	3	5
Casalpusterlengo	5	4	2	1	1	5	4
Borgolombardo	4	4	2	0	2	9	6
Podenzano	4	4	1	2	1	5	5
Castellana	4	4	1	2	1	3	4
Rivanazzano	4	4	1	2	1	7	8
Casorate	3	4	1	1	2	2	5
S. Giulianese	2	4	1	0	3	2	6
Codogno	2	4	0	2	2	4	8
S. Rocco	2	4	0	2	2	5	9
Borgonovese	1	4	0	1	3	1	8

IL COMMENTO - Rispetto a quindici giorni or sono la posizione in classifica della Melegnanese è nettamente migliorata: soltanto due formazioni precedono i rossoblù (il Vigolo Marchese di due punti, il Pontecurone di una lunghezza). Il primato in graduatoria è dunque a portata di mano della formazione di Ruffinoni, che dopo il brutto esordio a Castiglione d'Adda ha conquistato 5 punti nelle ultime 3 gare. Sotto il profilo del gioco c'è ancora qualche passo da compiere, ma anche le altre favorite della vigilia (soprattutto Castellana e Codogno) si trovano in leggera difficoltà e dunque il tempo per raggiungere il «top» della condizione non manca davvero.
Dopo la trasferta a Borgonovo Val Tidone (sul campo dell'ultima in classifica si può anche provare a vincere) la Melegnanese sarà impegnata nel primo confronto veramente probante della stagione: il 24 ottobre sarà di scena al Comunale di via Giardino l'ambiziosa Castellana, protagonista degli ultimi due tornei di promozione. Una partita che promette dunque spettacolo e che potrebbe risultare decisiva per le sorti di questo avvio di stagione.

SECONDA CATEGORIA - Girone W

3ª giorn. - 3 ottobre 1993		4ª giorn. - 10 ottobre 1993	
Bertonico-S. Fiorano	0-0	Brembio-Carpianese	1-1
Carpianese-Riozzese	2-2	Cavenago-Bertonico	2-1
Lodivecchio-Fulgor I.	0-2	Fulgor L.-Pievese	2-1
Oriese-Brembio	1-2	Gloria-Superga W.	0-1
Pievese-La Locomotiva	1-3	La Locomotiva-Valera F.	1-1
Superga W.-**Usom**	1-1	Riozzese-Lodivecchio	1-1
Valera F.-Cavenago	1-2	S. Fiorano-Tavazzano	0-2
Tavazzano-Gloria	0-2	**Usom**-Oriese	5-1

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Cavenago	8	4	4	0	0	10	3
Fulgor Lodivecchio	7	4	3	1	0	7	1
Riozzese	6	4	2	2	0	6	3
Usom	**5**	**4**	**1**	**3**	**0**	**6**	**2**
Gloria	5	4	2	1	1	3	1
Superga Watt	5	4	2	1	1	6	5
La Locomotiva	4	4	1	2	1	6	5
Carpianese	4	4	0	4	0	4	4
Valera Fratta *	3	3	1	1	1	4	4
Villatavazzano *	3	3	1	1	1	2	2
Brembio	3	4	1	1	2	6	7
Lodivecchio	3	4	1	1	2	3	7
Pievese	2	4	1	0	3	5	8
Bertonico *	1	3	0	1	2	2	4
S. Fiorano *	1	3	0	1	2	0	4
Oriese	0	4	0	0	4	2	12

** Una partita in meno*

IL COMMENTO - Dopo i due zero a zero iniziali (ottenuti contro Tavazzano e Gloria) l'Usom ha trovato finalmente la via del goal fermando sull'1 a 1 la Superga Watt e successivamente rifilando 5 reti alla malcapitata Oriese. L'avvio di campionato dei biancorossi può essere considerato pertanto positivo: i cinque punti in classifica costituiscono un buon bottino, che potrebbe essere ulteriormente incrementato, in considerazione del calendario abbastanza favorevole delle prossime giornate. Le due trasferte a Carpiano (17 ottobre) e Pieve Fissiraga (31 ottobre) saranno intervallate dall'incontro casalingo con il Lodivecchio (domenica 24). Altri 3-4 punti potrebbero tenere alla larga i biancorossi dalla zona calda della classifica, facendogli proseguire sulla strada della regolarità, l'unica che può condurre alla salvezza anticipata.

TERZA CATEGORIA - GIRONE A

4ª giorn. - 3 ottobre 1993		4ª giorn. - 10 ottobre 1993	
Buffalora-S. Giorgio	3-3	Sordio-Boffalora	2-1
Pro Melegnano-Sordio	5-1	Caleppio-**Pro Melegnano**	0-0
Giardino-Caleppio	0-2	Doverese-**Giardino**	1-0
Torretta-Doverese	0-1	Mediglia-Torretta	0-2
Marte-Mediglia	n.d.	Tribiano-Marte	2-0
Quartiano-Tribiano	2-2	Crespiatica-Quartiano	0-3
M. Paullo-Crespiatica	2-1	S. Giorgio-M.Paullo	1-1

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Quartiano	7	4	3	1	0	12	5
Doverese	7	4	3	1	0	4	1
Tribiano	6	4	2	2	0	7	4
Pro Melegnano *	**5**	**3**	**2**	**1**	**0**	**10**	**2**
Milan Paullo	5	4	2	1	1	9	7
Torretta *	4	3	2	0	1	4	1
Caleppio *	4	3	1	2	0	3	1
S. Giorgio *	4	3	1	2	0	5	4
Sordio *	2	3	1	0	2	3	8
Marte *	1	3	0	1	2	1	4
Boffalora *	1	3	0	1	2	6	9
Giardino *	**0**	**3**	**0**	**0**	**3**	**0**	**4**
Mediglia *	0	3	0	0	3	2	8
Crespiatica *	0	3	0	0	3	2	10

** Una partita in meno*

IL COMMENTO - Rendimento diametralmente opposto delle due compagini melegnanesi impegnate nel torneo di Terza Categoria: la Pro Melegnano ha mantenuto fede alle promesse della vigiglia, soprattutto nelle due partite casalinghe sin qui disputate (e vinte entrambe per 5 a 1) mentre Giardino (appena retrocesso dalla serie superiore) si trova relegato all'ultimo posto della graduatoria. Il quadro complessivo della classifica risulta però ancora incompleto, in quanto Pro Melegnano e Giardino dovranno recuperare una gara non disputata alla seconda giornata.

In particolare la Pro Melegnano avrà, oltre alla gara di recupero con il S. Giorgio, una concreta «chance» per agguantare il primato grazie a due confronti casalinghi molto favorevoli (contro la Doverese domenica prossima e contro il Tribiano il prossimo 31 ottobre). Se il rendimento dei bianconeri e la vena offensiva di Arenzi (6 reti in tre partite) non subiranno variazioni, i 4 punti necessari per volare al comando della classifica saranno facilmente raggiungibili.

REGIONALI JUNIORES - GIRONE I

3ª giorn. - 26 settembre 1993	5ª giorn. - 3 ottobre 1993
Melegnanese-Excelsior V. n.d.	CMC Vigolz.-**Melegnanese** 1-0
3ª giorn. - 6 ottobre 1993	**5ª giorn. - 10 ottobre 1993**
Melegnanese-Excelsior V. 2-0 (recupero gara del 26/9)	**Melegnanese**-V. Binasco n.d.

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
S. Angelo	9	5	4	1	0	15	3
Podenzano	7	5	3	1	1	11	6
Vizzolese	7	5	3	1	1	10	5
Virtus Binasco **	6	3	3	0	0	11	3
pizzighettone **	6	3	3	0	0	11	4
Vigolzone	6	5	3	0	2	10	8
Casalpusterlengo	5	5	2	1	2	4	4
Castellana	4	5	2	0	3	5	13
Melegnanese *	**3**	**4**	**1**	**1**	**2**	**3**	**3**
S. Giulianese	3	5	1	1	3	6	11
S. Rocco ***	2	4	1	0	3	7	11
S. Colombano *	2	3	1	0	2	7	11
Excelsior	2	5	0	2	3	4	9
Frassati *	2	4	1	0	3	5	10
Codogno	2	5	1	0	4	3	11

** Una partita in meno - ** Hanno osservato il turno di riposo ed hanno una partita in meno - *** Hanno osservato il turno di riposo.*

Domenica 17 ottobre è andata così

PROMOZIONE - Girone E

Borgonovese - **Melegnanese** 1-0

SECONDA CATEGORIA - Girone W

Carpianese - **Usom** 0-0

TERZA CATEGORIA - Girone A

Pro Melegnano - Doverese 2-1

Giardino - Mediglia 2000 5-0

Il punto sui Campionati Giovanili

Situazione aggiornata al 10 OTTOBRE 1993

JUNIORES PROVINC.

Squadra	P	G
Cagliero	8	4
Borghetto	8	4
Usom	**6**	**3**
S. Bernardo	5	4
Settalese	5	4
Dresano	5	4
Lodivecchio	5	4
Riozzese	4	4
Pantigliate	4	4
Somaglia	3	3
S. Fereolo	2	4
Fulgor L.	2	4
S. Martino	2	4
Paullese	2	4
Graffignana	1	4
Alpina	0	4

UNDER 21 RISERVE

Castelverde	7	4
Oratorio Zelo	7	4
Paullese	6	4
Luisiana	6	4
Cavenago	6	4
Torretta	4	3
Carpianese	4	3
Guardamiglio	3	4
Pro Melegnano	**3**	**4**
Villatavazzano	3	4
Montecremasco	3	4
Montanaso	3	4
Superga W.	2	4
Somaglia	2	3
Trigintese	1	4
La Locomotiva	0	3

ALLIEVI - Gir. A

Vizzolese A	8	4
Melegnanese A	**8**	**4**
Settalese	7	4
Rivoltana	7	4
Pantigliate	4	4
Quartiano	4	3
Trigintese	2	3
Oratorio Paullo	2	3
Giardino	**2**	**4**
Usom	**2**	**4**
Città G.	1	4
Oratorio Zelo	1	4
Dresano	0	3

ALLIEVI - Gi. B

Fanfulla	8	4
Melegnanese B	**6**	**4**
La Locomotiva	4	2
Sordio	4	3
W. Boys	4	3
Vizzolese B.	4	4
S. Rocco	4	4
Edelweiss	2	4
Riozzese	2	2
Marudo	2	4
Valera F.	1	2
Fulgor L.	1	3
Nuova Lodi	0	3

GIOVANISSIMI - Gir.A

Usom	**6**	**3**
Trigintese	6	3
Dresano	5	3
Melegnanese	**4**	**3**
Pro Melegnano	**4**	**2**
Vizzolese	2	2
La Locomotiva	2	3
Riozzese	1	3
Carpianese	0	1
Mombrettese	0	2
Città Giardino	0	2
Sordio	0	3

ESORDIENTI - Gir. A

Dresano	5	3
Vizzolese	5	3
Pantigliate	4	2
Oratorio Paullo	3	3
Oratorio Zelo	2	2
Pro Melegnano	**2**	**1**
Union Mulazzano	2	2
Mombrettese	1	2
Melegnanese	**2**	**2**
Rivoltana	0	1
Usom	**0**	**2**
Carpianese	0	2

PULCINI - Girone A

Riozzese	4	2
Dresano	3	2
Sordio	2	1
Melegnanese	**1**	**2**
Oratorio paullo B	2	2
Carpianese	2	2
Pro Melegnano	**1**	**2**
Vizzolese	1	2
Usom	**1**	**3**
Casalmaiocco	0	1

Comune di Melegnano
Centro Anziani

A scuola di Ballo con il Maestro Massimiliano Goglio

21 ottobre: Tango
28 ottobre: Valzer
4 novembre: Valzer lento
11 novembre: Polka
18 novembre: Fox Trot
25 novembre: Mazurka
2 dicembre: Valzer Viennese
9 dicembre: Beguine

Tutte le lezioni si terranno presso il Centro Anziani dalle ore 16 alle 17.

errevuemme radio

RVM RADIO — FM 92.300 FM 89.900

ALTA FEDELTÀ DA ASCOLTARE

Per la tua pubblicità telefona al
9839375

UNA BICI PER IL LAVORO
DA VIAGGIO O DA CORSA?
da
NATALE SCOTTI
Concessionario COLNAGO
a MELEGNANO
Via Vittorio Veneto, 52 - Telefono 98.33.331

Dal 1925
CORRADA
CALZATURE DI CLASSE
Via Dezza, 64 - MELEGNANO - Tel. 98.34.905

f.lli **RIPONI** snc — Audi
- Sub-Concessionario V.A.G.
- Ricambi Originali
- Esposizione e Vendita Vetture nuove e usate

20077 MELEGNANO
Viale della Repubblica, 36 - Tel. 02/98.23.28.49

TABACCHERIA
JOLLY

Anche se non fumi
Bigiotteria - Profumeria - Articoli da regalo
Valori Bollati
Stampiamo Biglietti da visita e timbri in giornata

MELEGNANO
Via XXIII Marzo, 39 - Telefono (02) 983.19.66

CALCIO - DAI CAMPI DI GIOCO

PROMOZIONE - Gir. E

PODENZANO 0
MELEGNANESE 0

Podenzano: Cesena, Eridano, Tagliaferri, Mazzari, Boselli, Ravilli (29' Anelli), Portapuglia, Riceputi, Garilli, Podestà, Sartori (69' Canisi). All. Sparzagni.
Melegnanese: Albini, Corsi Furiosi, Verardo, Giorgi, Pasquini, Pozzi (75' Ciano), Rognoni, Perotti (86' Petito), Conca, Spolti. All. Ruffinoni.
Arbitro: Doldi di Crema

Podenzano (PC), 3 ott. 1993

Un coriaceo Podenzano ha fermato su un campo ai limiti della praticabilità la Melegnanese, reduce dal brillante successo della domenica precedente (3 a 0 alla Sangiulianese) e desiderosa di migliorare la propria posizione in classifica. In una gara pregevole soltanto dal punto di vista agonistico e non certo sotto il profilo dello spettacolo il risultato a reti bianche è stato messo in discussione soltanto in un paio di circostanze.

Al 44' un'ottima manovra rossoblù portava Spolti a colpire di testa su cross di Perotti ma il pallone si infrangeva sul palo, carambolando in seguito sul portiere ma senza oltrepassare la linea di porta.

In piena «zona Cesarini» era ancora il palo a negare alla Melegnanese la soddisfazione del goal dei due punti: una brillante iniziativa del giovane Ciano si concludeva con un tiro a sorprendere il portiere locale ma la traiettoria era fermata dal montante alla destra di Cesana.

La formazione piacentina non ha fatto vedere praticamente nulla e può accogliere con piena soddisfazione il verdetto finale; la Melegnanese invece recrimina per i due sfortunati episodi citati, anche se il gioco espresso dai rossoblù non è stato particolarmente brillante. Il punto ottenuto fuori casa può comunque essere accettato con serenità.

Una nota di merito per il giovane Ciano, che pur disputando soltanto l'ultimo quarto d'ora è riuscito ripetutamente ad impensierire la difesa locale; sotto tono la prestazione di Perotti, «ex» di lusso che forse ha subito eccessivamente la marcatura avversaria ed il disagio provocato dal terreno pesante.

P.D.

MELEGNANESE 1
PONTECURONE 0

Melegnanese: Albini, Corsi, Furiosi, Verardo, Giorgi, Pasquini, Ginelli, Conca (38' Petito), Perotti, Casorati (75' Ciano), Spolti. All. Ruffinoni.
Pontecurone: Bellasera, Petrin, Masneri, Gazzaniga, Mirabelli, Andrietti, Ferrari (38' Nebbia), Ghidotti (36' Tafuri), Circelli, Manzolati, Mandri. All. Rebecchi.
Arbitro: Rizzi di Cremona.
Rete: 84' Giorgi

Melegnano, 10 ottobre 1993

Soltanto a sei minuti dal termine la Melegnanese è riuscita a cogliere i due punti contro il Pontecurone, che sino all'incontro odierno vantava il primo posto in classifica a punteggio pieno (sei punti in tre gare). Il successo dei rossoblù può comunque considerarsi meritato e soprattutto nel primo tempo è stato legittimato da pericolose conclusioni di Spolti e Perotti.

All'84' l'episodio che decideva l'incontro scaturiva da oltre 30 metri dalla porta piemontese: distanza impossibile per molti ma non per «Rambo» Giorgi che sferrava una potentissima conclusione imprendibile per il portiere Bellasera.

Negli ultimi minuti il Pontecurone si rendeva decisamente pericoloso, sfiorando il pareggio con una traversa colta da Circelli ed un insidioso colpo di testa di Mandri neutralizzato da una prodezza di Albini.

Nel quadro complessivamente positivo della prova rossoblù (confortata, oltre che dal successo finale, anche dai rientri di Casorati e Ginelli) si segnalano purtroppo due episodi spiacevoli. Al 38' Conca, toccato duro da un avversario, doveva abbandonare il terreno di gioco (il veterano rossoblù potrebbe risultare indisponibile nella prossima trasferta a Borgonovo).

L'episodio più preoccupante avveniva al 32' del secondo tempo, allorché una violenta conclusione di Mandri su calcio di punizione colpiva alla nuca Verardo, schierato in barriera. Il terzino rossoblù rimaneva tramortito a terra, riuscendo però a rialzarsi e a portare a termine il confronto; negli spogliatoi tuttavia Verardo si presentava in stato confusionale e veniva quindi trasportato in ambulanza all'Ospedale di Vizzolo Predabissi per accertamenti (dopo qualche giorno trascorso in osservazione si conoscerà l'entità dell'infortunio, che comunque, oltre all'indisponibilità per la prossima gara di campionato, non dovrebbe presentare nessuna complicazione).

P.D.

TERZA CAT. - Gir. A

PRO MELEGNANO 5
SORDIO 91 1

Pro Melegnano: Zafferini, Pestoni, Frasi (46' Minoia), Lichelli, Fabbiani, Bellomi, Reati, Spagliardi, Bassani, Arenzi (60' Lacquaniti), Rossi. All. Gulti
Sordio 91: Mangiarotti (46' Di Battista), Villa, Agnelli, Lettieri, Chiodaroli, Braga, Fiorini, Andena, Barbieri (55' Trinchi), Martino, Bellarte (50' Barbieri D.). All. Costa.
Arbitro: Sanfedele di Lodi
Reti: 4' Arenzi, 18', 70' Bassani, 43' Spagliardi, 60' Rossi, 85' Minoia (autorete).

Melegnano, 2 ottobre 1993

Risultato rotondo ottenuto dai ragazzi del presidente Caperdoni, su un terreno pesante, ma accettabile, viste le ire di Giove Pluvio nei giorni precedenti. Partenza tranquilla della Pro Melegnano, ma è subito vantaggio: Arenzi controlla da campione ed infila di precisione fra palo e portiere. Però la gara stenta a decollare, finché il bomber Bassani mette in mostra le sue qualità segnando la sua prima rete in casacca biancorossa e per gli ospiti è notte fonda.

La Pro tiene le redini dell'incontro fino alla fine, mettendo in mostra a tratti piacevoli e veloci triangolazioni apprezzate ed applaudite dal divertito pubblico presente.

A.A.

CALEPPIO 0
PRO MELEGNANO 0

Caleppio: Benaglia, Cattaneo (50' Gaudenzi), Marinoni, Raimondi, Broccoli, Nastasia, Inversini, Smith (80' Gaffuri), Bignami, Rossignoli (70' Bassi), Moretti. All. Barillari.
Pro Melegnano: Zafferini, Pestoni, Frasi, Gazzola (46' Spagliardi), Fabbiani, Belloni, Reati, Ravera (75' Licchelli), Bassani, Arenzi, Rossi. All. Gulti.
Arbitro: Sig. Marchesi di Lodi

Caleppio, 10 ottobre 1993

Una Pioggerella intermittente bagna le polveri delle avverse «artiglierie» ed un tiratissimo incontro si chiude con un equo risultato ad occhiali. I primi 45 minuti vedono le due contendenti affrontarsi con agonismo acceso; però la sportività dei 22 atleti, sommata alla bravura e tranquillità del sig. Marchesi, mantiene la gara su binari accettabili.

È però la seconda parte dell'incontro a riservare le occasioni più interessanti, ma il tempismo dei difensori locali su tentativi di Arenzi e Bassami prima, e la parata salva partita di Zafferini poi (su una violenta fiondata dalla distanza di Gaudenzi), danno il definitivo volto a reti bianche, ad una gara spumeggiante ed interessante fino al 90'.

A.A.

UNDER 21 RISERVE

PRO MELEGNANO 0
CAVENAGO 1

Pro Melegnano: Colombo, Lamera, Grecchi (Moretti), Rizzi (Sangalli), Toniato, Geroli, Mastrototaro, Marchesi, Berlingeri, Martini, Barbieri (Groppaldi)
Reti: 4' Roderi

Melegnano, 3 ottobre 1993

La Pro subisce un goal a freddo dopo solo 4 minuti e con esso la prima sconfitta in campionato. Subita la rete, i giovani biancorossi si buttavano a copofitto nella metà campo avversaria sfiorando in diverse occasioni il meritato pareggio.

Nella ripresa dopo una bella partenza dei locali, gli ospiti aiutati anche dal campo pesante riuscivano a controllare la gara portando a casa una vittoria molto preziosa. Nonostante la sconfitta i ragazzi di Riviera hanno mostrato di essere una buona squadra e di ben figurare nel prosieguo del campionato.

E.B.

VILLA TAVAZZANO 2
PRO MELEGNANO 2

Pro Melegnano: Colombo, Veschi (Marchesi), Grecchi, Rizzi (Moretti), Ciofetti, Geroli, Toniato, Mazza (Groppaldi), Sangalli, Mastrototaro, Berlingeri.
Reti: 18' Carrà, 26' e 52' Sangalli, 92' Terni

Tavazzano, 10 ottobre 1993

Bella partita vista a Tavazzano, conclusasi in parità e che lascia molto amaro in bocca ai giovani melegnanesi autori di un'ottima gara e che si sono visti sfuggire la vittoria in fase di recupero. Parte bene la Pro e con veloci azioni mette in difficoltà la difesa locale, i ragazzi di Riviera falliscono diverse occasioni e colpiscono 2 volte i legni della porta avversaria. Passato il pericolo il Tavazzano approfittava di una indecisione della difesa ospite e si portava in vantaggio.

La Pro riparte a testa bassa e con l'ottimo Sangalli, autore di 2 reti, ribalta la situazione. A quel punto gli ospiti controllavano la partita ma proprio in fase di recupero il Tavazzano su calcio di punizione raggiungeva l'inaspettato pareggio.

E.B.

GIOVANISSIMI - Gir.A

PRO MELEGNANO 5
RIOZZESE 1

Pro Melegnano: Barbieri, Ferrari, Vitali, Marconi, Pirri (Pavesi 40'), Altrocchi, Lorusso (40' Bernardi), Pistoni (40' Ferrari F.), Fornasari, Radice, Zucchelli (40' Brambati). All. Bettinelli.
Reti: 10' Marconi, 15', 25' e 33' Lorusso, 38' Fornasari.

Melegnano, 9 ottobre 1993

Un'altra positiva prestazione della squadra «giovanissimi» della Pro, guidata con sagacia tecnica da mister Bettinelli. Cinque a uno il risultato finale, ma il divario tra le due formazioni è stato più netto: schemi, impostazione e buona tecnica sono state le armi della Pro, molta buona volontà e passione le qualità messe in mostra dall'undici riozzese.

A.A.

ESORDIENTI - Girone A

PRO MELEGNANO 2
ORATORIO ZELO 1

Pro Melegnano: Lerza, Sghirlanzoni, Calzetta (Massacri), Calvi, Garbelli, Sfogliarini (Della Giovanna), Lazzarin (Casavola), Barone, Tenchiri, Di Costa, Altrocchi (Grandi), Arcuri. All. Riviera.
Reti: 14' Barone, 27' Zanoncelli, 38' Di Costa

Melegnano, 9 ottobre 1993

Partita molto equilibrata, ben giocata nonostante il terreno pesante. La Pro se l'aggiudica sfruttando bene le caratteristiche tecniche di Barone e Di Costa. I giovani di mister Riviera (alcuni al debutto sui campi di calcio), hanno dimostrato velocità e buona tecnica; tutto questo sommato, alla spumeggiante voglia di giocare, è certamente prerogativa per futuri e sicuri miglioramenti.

F.T.

PULCINI - Girone A

RIOZZESE 1
PRO MELEGNANO 0

Pro Melegnano: Pasetti, Daccò, Rossi, Pedrinelli, Virtuani, Follini, Biggiogero, Cavallotti, Biggiogero F., Anelli, Calandro, (a disposizione Vitali, Radice). All. Vitali.

Riozzo, 9 ottobre 1993

Incontro equilibrato con un leggero predominio della Pro Melegnano che non riusciva a concretizzare le numerose palle- goal.

Nel finale la Riozzese sfruttava un'indecisione della difesa melegnanese portando a casa l'intera posta in palio. Sfortunata quindi la Pro Melegnano che avrà comunque in futuro tempo per rifarsi.

G.P.

RISTORANTE
"PORTONE"
AL CASTELLO DI MELEGNANO - VIA CONCILIAZIONE 27 - MELEGNANO
La cucina classica in veste moderna
con l'esperienza dell'arte del ricevere
Tel. 02/9834206 - Chiuso il lunedì

TWINGO SCANSA FATICHE.

RECORD DI CATEGORIA PER CONFORT. Alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con comando a distanza ed il più alto indice di abitabilità. Misurate. Twingo è la prima piccola monovolume dai grandi spazi. Grazie al sedile posteriore scorrevole potete scegliere tra lo spazio di una grande berlina o un bagagliaio di ben 261 dm³. Provate. L. 13.980.000* chiavi in mano. CONFRONTATE.

TWINGO. INVENTATEVI COME VIVERLA.

* Escluse differenziazioni attribuibili a tasse regionali (A.R.I.E.T.).

Concessionaria BONI & MASCARINI s.n.c.
20077 VIZZOLO PREDABISSI (MI) - Via C. Battisti, 4
Tel. 02/9830672 - 9835675 - Fax 02/9832002
20067 PAULLO (MI) - Via Milano, 50 - Tel. 02/90634066

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Gara di bocce 'Lui e Lei'

Si è recentemente svolto a Melegnano la gara di bocce a coppie miste «Lui e Lei», organizzata dal Centro Anziani del Comune, in collaborazione con la Cooperativa Anziani Castello Mediceo.

Divertente e riuscitissima, la competizione si è conclusa con una grande festa e la premiazione finale delle coppie vincenti: Frigerio - Zerbelloni; Ceccon - Migliorini; Stefanini - Grassani; Salvatori - Ciussani. Nella foto: il gruppo dei premiati che mostrano soddisfatti le medaglie ricevute.

A un milanese l'Open Superbowling '93

Il milanese Antonio Sannelli, del Bowling di Nerviano, si è aggiudicato la vittoria nel torneo «Open Superbowlung», disputatosi sulle 28 piste di Bussolengo in provincia di Verona. È di certo la più importante affermazione dell'anno ottenuta dal giovane centro bowling dell'interland milanese, i cui atleti, sotto la guida dell'esperto coach Roberto Primavera, stanno crescendo qualitativamente a ritmi più che soddisfacenti.

La vittoria di Sannelli è stata lungamente insidiata dalla encomiabile prestazione di Salvatore Rabbene del Bowling Mirafiori di Torino.

Nell'avvincente scontro finale, con grande tifo del pubblico presente, sono stati realizzati due tra i migliori punteggi della manifestazione. L'incontro è terminato 254 a 206 a favore ovviamente del milanese.

Alle spalle del battistrada un eccellente Simone Scorzoni (Bowling Bologna) conquistava il terzo posto, regolando sul traguardo Salvatore Varsallona, della Bologna-Bononia.

Anche nella gara a squadre il Bowling Nerviano, sceso in pista con Angelo Carrieri, Marco Rategni, Marco Cassata e Davide Buizza, ha facilmente scalato il gradino più alto del podio, seguito a distanza dalla squadra del Bowling Vezzano Ligure (La Spezia), che ha giocato con Giorgio Saitti, Loredana Bertucci, Francesco Irera e Massimiliano Rosmarino.

Centro Anziani Castello Mediceo

Programma del mese di Ottobre

Mercoledì 20: Gita alla Certosa di Pavia
Giovedì 21: due compleanni
Sabato 23: Intrattenimenti vari
Martedì 26: Incontro con il dott. Fincato
Giovedì 28: Castagnata
Sabato 30: Pranzo mensile

Programma del mese di Novembre

Giovedì 4: Gioco carte
Sabato 6: Votazioni Comitato Gestione
Giovedì 11: due compleanni
Sabato 13: Tombola
Giovedì 18: Gioco carte
Sabato 20: Intrattenimenti vari
Martedì 23: Incontro con il Medico
Giovedì 25: 2 compleanni
Sabato 27: Pranzo mensile

Programma del mese di Dicembre

Giovedì 2: tre compleanni
Sabato 4: Intrattenimenti vari
Giovedì 9: Gioco carte
Sabato 11: tre compleanni
Giovedì 16: gioco carte
Sabato 18: Festa di Natale in via Castellini
Giovedì 23: Intrattenimenti
Il giorno 30 auguri di fine Anno, il 31 Festa di Capodanno.

Si ricorda inoltre che la signora Ada è presente al Centro per i consigli sul cucito tutti i martedì dalle ore 9 alle 11.

A Villa Castelbarco di Vaprio d'Adda

VI Mostra-mercato dell'antiquariato

Da domenica 17 ottobre a lunedì 1 novembre, festa di Ognissanti, a Villa Castelbarco Albani di Vaprio d'Adda si terrà la VII edizione della Mostra Mercato dell'Antiquariato.

Alla manifestazione, presieduta dall'antiquario Franco Bernardini e promossa e coordinata dall'Ente fieristico Fiera del Barco, partecipano 77 antiquari provenienti da tutt'Italia che occuperanno interamente i circa 2.000 metri quadrati della superficie espositiva della «Villa delle Delizie».

Saranno espsoti: dipinti dal XIV al XX secolo; stampe antiche; sculture in marmo, legno, terracotta; mobili italiani, francesi, inglesi; tappeti orientali antichi; argenti europei ed americani; gioielli antichi; orologi d'epoca; ferri antichi; maioliche e porcellane; oggettistica da collezione; ceramiche arcaiche.

A disposizione dei visitatori ci sarà un catalogo illustrato.

Per raggiugere Villa Castelbarco, uscire a Trezzo sull'Adda dell'Autostrada Serenissima e seguire le indicazioni.

La VII Mostra Mercato dell'Antiquariato di Villa Castelbarco sarà aperta al pubblico nei seguenti orari: da lunedì a venerdì ore 15 - 20; sabato ore 10 - 22; domenica ore 10 - 20.

Al sabato e alla domenica sarà in funzione il servizio ristorante per chi desidererà pranzare in villa.

Mostra Modellismo

1ª Esposizione di Modellismo Statico

L'Associazione Modellistica Melegnanese organizza per i giorni 6 e 7 novembre 1993 la 1ª esposizione di modellismo statico, alla cui partecipazione, completamente gratuita, sono invitati tutti coloro operino a qualsiasi livello nel campo del modellismo, nelle seguenti categorie:

Aerei = A - Navi = B - Mezzi militari = C - Mezzi Civili = D - Figurini = E - Diorami = F - Fantasy = G

Orari di apertura della mostra: Sabato dalle 14.30 alle 19.00; domenica dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00.

Una stagione nuova

I nostri istruttori: Cristina Bonacina, Paola Camanini, Irene De Bernardi, Alessandro Benzoni, Carola Cavalleri, Manuela Gaudimonte, Debora Marzani, Diego Domi, Massimo Porro, Stefano Barbareschi, Fabrizio Bianchi, Antonio Miglio, Aldo Luciani.

La Ginnastica Melegnano 75, con il 1° ottobre scorso, ha iniziato l'attività per la stagione 1993-94.

Il programma prevede corsi che interessano giovanissimi, ragazze e adulti a livello psico-motorio, avviamento sportivo, amatoriale e in specialmodo agonistico. Quindi attività che coinvolgono tutta la fascia familiare.

La «GM75» come comunemente viene chiamata, opera da 18 anni nelle palestre di Melegnano e da 12 nella palestra comunale di Vizzolo Predabissi. Dispone di uno staff tecnico di diplomati Isef e altamente specializzato dalla Scuola dello Sport del CONI e delle Federazioni Sportive Nazionali.

Le attività vengono svolte nei seguenti Centri e sono così ripartite:

Melegnano (Palestra di via Campania) Danza Moderna Giovanissime e ragazze - Adulti (martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 17 alle 21)

Melegnano (Palestra di via Lazio) ginnastica giovanissimi e ragazze (lunedì, giovedì dalle ore 17.00 alle 18.30)

Pallavolo, Minivolley per ragazze/i (lunedì, giovedì dalle ore 18.30 alle 19.45 - martedì, venerdì dalle ore 17.00 alle 18.00)

Vizzolo Predabissi (Palazzetto dello Sport, via Verdi) Ginnastica per giovani (martedì, venerdì dalle ore 17 alle 19)

Danza Moderna (lunedì, giovedì dalle 17 alle 19)

Ginnastica adulti (lunedì, venerdì dalle ore 10 alle 11 mattino - martedì, venerdì dalle ore 21 alle 22 serale)

Ginnastica aerobica (martedì, venerdì dalle ore 21 alle 22 serale)

Squadre agonistiche tutti i giorni dalle ore 14.30 alle 19.30.

Inoltre l'attività agonistica prosegue due volta alla settimana gli allenamenti presso la palestra del Centro Federale FGI del Centro Sportivo Saini di Milano.

Gli insegnanti che seguono queste attività sono: **Ginnastica:** Stefano Barbareschi, Irene De Bernardi, Paola Camanini, Diego Domi, Manuela Gaudimonte, Anna Lacchini, Aldo Luciani, aiuti Barbara Torri, Valentina Lanza, Sonia Oggioni. **Danza Moderna:** Debora Marzani, aiuti Alessandra Benzoni. **Ginnastica Aerobica:** Barbara Torri. **Pallavolo:** Antonio Miglio e Fabrizio Bianchi.

La «GM75» ed il suo Direttivo, presieduto dal Presidente Cav. Angelo Vicardi, si presta anche quest'anno ad affrontare una stagione ricca di impegni importanti, come lo è stato per la scorsa stagione che ha sfociato nell'organizzazione del Campionato Nazionale Seniores e Juniores con la brillante affermazione del 4° posto di Barbara Torri e il 9° di Monica Fiore.

Per le iscrizioni ai Corsi in atto, si prega di rivolgersi presso le sedi suindicate, oppure telefonare: per Melegnano tel. 9837375 - 9831476; per Vizzolo Predabissi presso il Palazzetto dello Sport tel. 9836807.

A.V.

Flash '83 ha dieci anni

Anche per i giovani passano gli anni, e così anche l'Orchestra Flash '83 ha felicemente raggiunto i suoi primi dieci anni di attività canora - musicale.

Un gruppo di giovani dilettanti, amanti della musica e dello stare insieme, che ogni lunedì mattina, lasciati i propri strumenti, si recano al posto di lavoro.

Questo simpatico e affiatatissimo complesso melegnanese è dal 1983 nei dancing o sulle piazze della Lombardia, del Piemonte e dell'Emilia ogni fine settimana e alla domenica, diverte e tiene allegra la gente con musica dal vivo, liscio e anni '60, '70 e '80.

Nel frattempo il complesso si è notevolmente rinnovato, ed attualmente dei soci fondatori sono rimasti Elia e Giancarlo.

Complimenti, felicitazioni e tanti auguri da «Il Melegnanese» ai giovani del Complesso Flash '83, che nella foto si presentano con la loro sgargiante divisa. In piedi, da sinistra: Enzo (clarinetto e sax), Elia (voce e basso), Antonella (voce), Glauco (voce e sax). Seduti: Angelo (tastiere), Luigi (chitarra), Silvio (tastiere e fisarmonica), Giancarlo (batteria).

G.C.

I sescentann de la Giesa del Carmen

Una dependans nel Sahel

Domenica 25 luglio 1965, per tutta la Comunità del Carmen fu una grande e memorabile giornata di gioia!

Finalmente, dopo lunga attesa, dopo tante pressioni, infinite insistenze e petizioni... «gh'em rütt i scatul a tücc!» (dice la gente7, si era concluso positivamente il grande sogno di avere al Carmen «un pret tütt per lur!».

Ancora una volta, la Comunità del Carmen, in questi «sescentann de la Giesa» e tutta la «gent del Punt de Milan», possono affermare di essere stati i grandi protagonisti di questa realizzazione.

Così, fra il tripudio e l'esultanza de tüti i baloss, don Giuseppe Pellegatta (il primo Parroco del Carmen), in quel giorno ha preso ufficialmente possesso della nuova Parrocchia.

Il giorno dell'entrata del Parroco don Giuseppe Pellegatta, con a fianco el siür Togn Cremonesi «che stà pù ne la pell!» (foto A. Landini).

El dì püssee bel per el Siur Togn

Da quel giorno, per *quei del Carmen, un su pret,* poteva battezzare i loro figli (la prima fu Donata Marazzini), e nella loro Chiesa ricevere la Prima Comunione e la Cresima: i giovani sposi potevano suggellare davanti a Lui, il loro fatidico «sì». Come pure anche i loro cari, *i vecc baloss e i matòta del Punt de Milan,* potevano sostare davanti alla loro Madonna prima di intraprendere l'ultimo viaggio.

* * *

Scrive il Parroco don Giuseppe, rievocando i 600 anni della Chiesa del Carmine, che «verso metà maggio del 1965, quando il Cardinal Colombo, mi chiamò per propormi una nuova destinazione pastorale, mi disse: *Sei fortunato, non ho mai visto gente desiderare il Parroco con tanta gioia, come la gente del Carmine!».*

Infatti, in quel 25 luglio 1965, appena giunto a Melegnano (accompagnato dal Moto Club Boneschi) don Giuseppe, dopo la presentazione delle Autorità, mentre accompagnato dal suono festoso della Banda e da un lungo corteo di gente gioiosa, si accingeva a prendere possesso della Chiesa, giunto davanti all'Osteria del Genio, si ritrovò schierati davanti *tütt i baloss del Punt de Milan.*

Al sopraggiungere del corteo, uno di essi, *el Dino Poletto (el barbisin),* a gran voce gridò: *«Viva el noster Prevost!»,* e tutti i presenti (alcuni in piedi sulle sedie), fra scroscianti applausi, ripresero in coro: «Viva! Viva! Viva!».

* * *

Certamente il grande regista, l'uomo più felice per avere un *Parroco tütt per lur,* fu *el siur Togn Cremonesi,* il quale con caparbietà, interpretando la volontà e i desideri della gente, anche andando controcorrente *n'ha fai de tüti i culur* per avere al Carmine un prete e una propria parrocchia.

Per *el siur Togn,* quel giorno fu senz'altro il più bello della sua vita!

Ricordo che con alcuni parrocchiani, tra cui rammento *el Pepin Sala,* il dottor Massignani, Giacono Rossi e *el Giusepin Marchi,* ebbi il piacere di andare in delegazione, con *el siur Togn,* a Gerenzano ad accogliere don Giuseppe.

Durante il viaggio, mi trovai seduto in macchina accanto *al Tugnin.* Già a Melegnano aveva messo *i guant bianch,* che per tutto il viaggio *el continuava a töss e a rimetess.*

Fu un viaggio indimenticabile... *el stava pü ne la pèll!* Quante sigarette infilzò nel suo inseparabile bocchino! *A l'era minga bon de stà ferma!* e così fra un «Via scorrendo così» e un altro, appena potè stringere la mano a don Giuseppe, sprigionò da ogni parte gioia e contentezza.

Fu veramente per Antonio Cremonesi, il giorno più bello della sua vita!

Dopu vintottann

Oggi, mentre la Chiesa del Carmine, compie *sescentann,* anche la nuova Parrocchia è entrata nell'età matura, ed ha raggiunto felicemente *i su vintottann* di attività.

Dai 2000 parrocchiani del 1965, con il sorgere di grandi condomini e la trasformazione del rione, la Comunità è cresciuta sensibilmente, raggiungendo attualmente circa 5200 abitanti.

Anche le strutture della Parrocchia si sono notevolmente modificate, e *i baracch, i cassinott* e gli orti, che sorgevano allora attorno alla Chiesa, si sono trasformati in moderne costruzioni che accolgono gli Oratori con campi da gioco, la Scuola Materna e le varie Associazioni, nonchè un salone teatro, una palestra e la Buona Stampa.

A fianco alla Chiesa, oltre l'artistico cancello in ferro battuto (opera di Luigi Bedoni) si può oggi ammirare il vecchio chiostro e l'attiguo cortile, completamente rinnovati su progetto dell'architetto Gianluigi Sala.

* * *

La Comunità... *l'è minga restada cui man in man!* e subito sollecitata da don Giuseppe, e con l'impegno di intraprendenti parrocchiani, già nell'ottobre del 1965 (dopo due mesi circa) sistemato un vecchio *cassinott*, venne inaugurata l'aula «Giovanni XXIII».

Divenne quella la prima struttura, dove la Comunità del Carmine ha potuto incontrarsi e discutere insieme le varie iniziative da intraprendere.

In quell'aula, ebbero inizio anche i primi spettacoli familiari, con le divertenti scenette de l'Albertina, della Piera e della Flaminia, nonchè i famosi balletti dell'inesauribile Suor Francesca, accompagnati da una simpatica orchestrina composta da giovani e da anziani.

Una vera sorpresa per tutti, al primo Natale, fu l'artistico Presepe, ideato e realizzato dal parrocchiano professor Enrico Oldani, che riscosse grande ammirazione.

* * *

Ghe mancheva un bacalin, dove gli uomini e i giovani potessero ritrovarsi, e così *in quatter e quattrott,* alcuni volontari (nella sede dell'attuale sala «Paolo VI»), in una specie *de cantinin,* con mobili raccolti ovunque, *han trai insèma* il primo bar. Ricordo fra i realizzatori: *Mario Marazzina, el Mangiarott, el Spreafico, il Follini, el Sandro Schiavini, el Giacum Rossi, el Cisio Bedoni e il Chiappella,*

Presto la compagnia si è ingrossata, e al sabato sera era d'obbligo ritrovarsi insieme, per *la sèna...* dove si gustavano polenta, lumache, *casöla e sampin de nimal,* dove alla faccia del colesterolo, tutto innaffiato con il vino, finiva in gloria con una cantada!

Una cadèna de generosità

Ancor oggi, *al Carmen se canta!* Basta dire che attualmente ci sono tre corali! La «Schola Cantorum» diretta da Paolo Maraschi, il «Gruppo giovani» e il coro delle ragazze diretto da Giusy Porru, e per star in musica... Franco Castoldi, che all'organo, con tanta passione, accompagna le sacre funzioni.

In questi *vintottann,* è stata una progressiva *cadèna de generosità,* di gente impegnata che vicina al Parroco, si è prodigata per rendere un fattivo servizio.

Uomini e donne, giovani e ragazze, «una man lava l'altra», evidenziano come la Comunità del Carmine, ancor oggi, sia viva, *viscula e lüghida.*

Preziosa senz'altro nei vari periodi, l'opera dei giovani coadiutori: don Gianni Grulli, don Alessandro Magni, e l'attuale don Carlo Luoni, che hanno saputo trasmettere nella gioventù i valori dell'impegno cristiano e l'entusiasmo del servizio.

Va inoltre sottolineata l'opera generosa delle Suore, nella Parrocchia, nell'Oratorio, nella Scuola Materna e fra la gioventù, da Suor Francesca, alle attuali Suor Maria, e Suor Anna Maria.

* * *

Ma quanta *gent del Carmen... la se dai de fà!* Già dall'inizio, fra i tanti s'erano offerti per le prime realizzazioni *el Pepin Sala, el Renzo Pozzi (el ciccio!) e el Mariett De Bernardi,* nonché alcuni itraprendenti artigiani, come *el Carlètu Soffientini, el Ferdinand Biggiogero (el Lüsìa) e el Natalin Arenzi.*

Certo *el siur Togn Cremonesi,* fu un generoso animatore, che con passione ed umiltà, servì fedelmente la sua *Giesa* e la sua Madonna. Ma quanti altri si resero disponibili!

Purtroppo alcuni sono scomparsi, ma altri continuano *la cadèna de generosità.*

Ricordarli tutti è impossibile, ma proprio per onorare *i sescentann de la Giesa,* è doveroso pensare ad: *Albino Dezza e al Carletu Bergomi,* una coppia silenziosa che *g'han miss i mann* in ogni angolo delle opere parrocchiali, come pure *el Cechino Goglio* sempre disponibile, con la sua professionalità, e il suo sorriso.

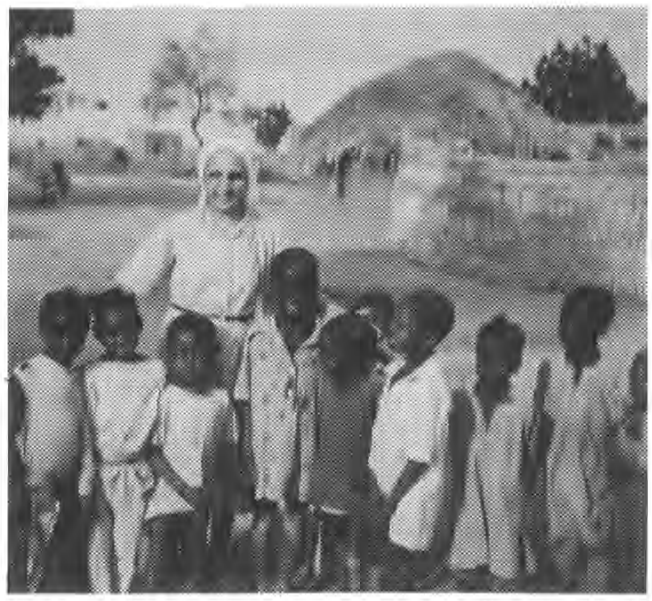
Antonio Caminada, un artista, un pittore, ci ha tramandato preziosissime opere che oggi arricchiscono la bella sala Paolo VI.

Ma anche Luigi Ceremeletti, e moltissimi altri ci lasciarono un tangibile ricordo di impegno, di generosità e di testimonianza cristiana come Leone Maraschi.

Attualmente un vero factotum di disponibilità lo troviamo nell'intraprendente Antonio Ladini, come pure la dedizione di Luigi Festa, di Giuseppe Follini, e di molti altri che operano negli Oratori, nel Consiglio Pastorale, e nei vari gruppi.

La «dependans» nel Sahel

Notevole pure l'apporto generoso delle donne e delle ragazze, sia nella Buona Stampa, nella Catechesi, in Consiglio Pastorale, nell'Oratorio, nei lavori di pulizia, e soprattutto nel Gruppo Caritativo.



La Missione di Cgagoua... la «dependans» della Comunità del Carmen (raccolta Gruppo Caritativo).

La signora Giuseppina Bedoni, mentre con altre attorno ad un grande tavolone sta confezionando alcuni indumenti o ricamando o stirando vari capi di biancheria, ci fa presente che al gruppo di lavoro sono addette una ventina di signore.

La *siura Merli,* con in mano un *gross furbesòn* fa osservare: «*El ved?,* tutti gli armadi che vede qui, sono pieni di roba, che poi esporremo al Banco di vendita, che organizziamo ogni anno, il cui ricavato andrà a beneficio degli anziani, degli ammalati e di coloro che hanno bisogno.

* * *

Sempre la *siura Bedoni* ci fa presente che durante l'anno il gruppo è impegnato nell'organizzare la giornata dell'ammalato, la festa degli anziani, mentre una volta al mese, nella «Giornata della fraternità», vengono raccolte offerte fuori dalla Chiesa.

Sottolinea inoltre che fra le iniziative del «gruppo», con l'aiuto di alcuni parrocchiani, si dilettano anche a far le torte... e *per la gula,* la gente aiuta anche a far opere buone.

La signora Bruna Magnifico, aggiunge che da alcuni anni il gruppo è fortemente impegnato nell'assistenza alla Missione di Chagoua nel Sahel (Ciad), sobborgo di N'djancana (la capitale) retto dalle suore di Nostra Signora degli Apostoli.

* * *

Dal 1985, su indicazione del Centro Missionario Diocesano, la Missione del Sahel è diventata un po' la *dependans,* parte viva *del Carmen,* ed in occasione del ventesimo della Parrocchia, la Comunità si è impegnata alla costruzione di un pozzo d'acqua, in una zona dove l'acqua è un'impellente necessità per la sopravvivenza di quelle povere popolazioni.

I rapporti con le Suore della Missione, gli scambi di corrispondenza, diventarono una normalità, come il costante invio di vestiario, di medicinali, di latte per i bambini, nonché di contributi in denaro per i bisogni del lebbrosario e del dispensario della Missione di Chagoua.

Basterebbe leggere alcune lettere di Suor Donata, di Suor Gianna o di Suor Maria Madeleine (una francese) per rendersi conto dei bisogni, delle difficoltà, ma anche della gratitudine di quelle popolazioni che han bisogno... proprio di tutto.

* * *

Per ricordare *i sescentann de la Giesa del Carmen* la Comunità Parrocchiale ha deciso di impegnarsi, con numerose iniziative, alla realizzazione di un «Centro Scolastico Parrocchiale» nel Sahel.

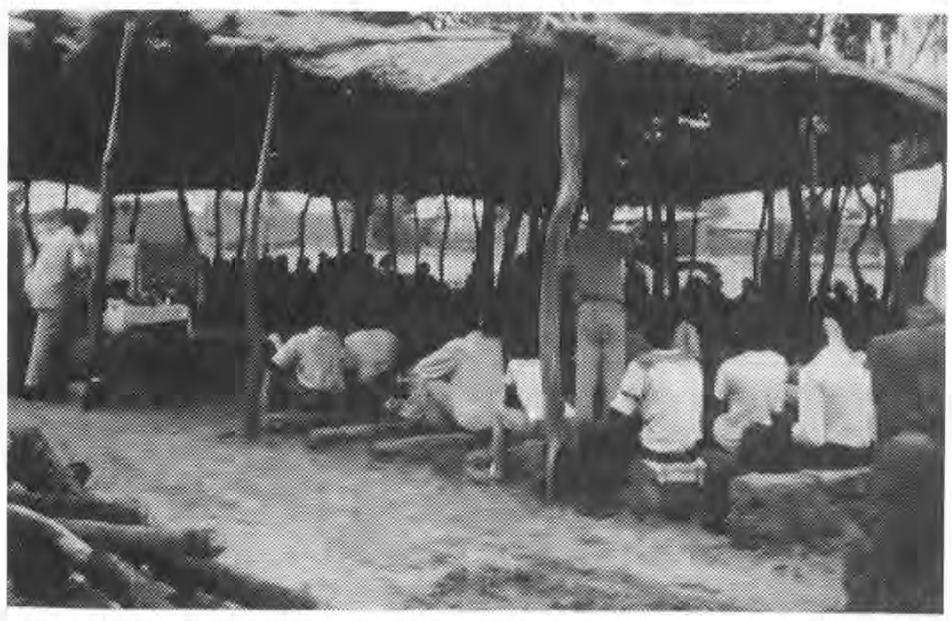
Ancora una volta, con il suo collaudato *dass de faa,* la Comunità del *Carmen,* con molta concretezza, ha voluto dimostrare che nonostante i suoi 600 anni, è ancora giovanile, viva, intraprendente... *viscula e lüghida!*

Non conosce più confini e persino in Africa, nel Sahel, adesso, *gh'è un tocch del Carmen!,* che un ponte ideale di generosità unisce in nome della solidarietà e dell'amicizia, un segno di speranza per molti bambini e per quella gente che vive in situazioni disatrose.

Anche questo è un modo concreto per amare la loro *Gesa* e onorare la loro Madonna.

Giovanni Colombo

(fine)



Con una lunga e commovente lettera delle Suore della Missione di Chagoua, giunta a Melegnano in questi giorni, mentre ringraziano di tutto cuore la Comunità del Carmine per il loro primo generoso contributo che servirà per la realizzazione di un Centro Scolastico Parrocchiale nel Sahel, ci uniscono inoltre questa foto: «Ecco la nostra Cattedrale di Abena - Atrone».

LE DELIBERE DI GIUNTA

SERVIZIO MENSA PER I DIPENDENTI - Dopo un anno e mezzo di sperimentazione di buoni pasto utilizzabili in alcuni ristoranti, bar e negozi della città, la mensa per i dipendenti comunali tornerà ad essere convenzionata con un solo centro di ristoro.

La Giunta ha infatti deciso di disdettare, con decorrenza 31.12.1993, il contratto in corso con la Gemeaz Cusin di Segrate e di avviare una trattativa con i ristoranti e le trattorie locali per il 1994.

Probabilmente la spesa, che ha raggiunto i 10 milioni al mese, di cui un terzo a carico dei dipendenti che fruiscono del servizio, diminuirà.

CONCORSI PER ASSUNZIONE DI PERSONALE - Sono state nominate le Commissioni giudicatrici dei concorsi pubblici per la copertura dei posti vacanti di Vice Segretario Generale, di Assistente Sociale e di Geometra.

Come stabilito dalle recenti disposizioni legislative, che il Consiglio Comunale ha subito inserito nel regolamento dei concorsi, ne sarà Presidente il Segretario Generale dott. Francesco Lo Giudice e ne faranno parte tre esperti esterni, tra i quali una donna; le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario comunale.

Altri concorsi, il cui bando sarà pubblicato quando il Comitato Regionale di Controllo avrà approvato le relative deliberazioni, sono quelli pubblici per la copertura di un posto di Educatrice nell'Asilo e di Geometra Superiore (7° qualifica funzionale), nonché quello ad un posto di Istruttore (6° qualifica funzionale) riservato al personale interno.

Nel frattempo, in applicazione della mobilità esterna da Ente ad Ente, altri due dipendenti lasceranno il nostro Municipio: Francesca Croce Midali dal 1° novembre per il Comune di Lodi, Lorena Morandi dal 1° dicembre per il Comune di Borghetto Lodigiano. Un meritato grazie ed auguri.

ASSISTENZA SCOLASTICA PER PORTATORI DI HANDICAP - Al fine di assicurare un'adeguata assistenza agli alunni portatori di handicap, a cui provvedono già quattro operatori comunali, se ne aggiungerà un altro della Cooperativa Sociale «Insieme» durante il corrente anno scolastico.

Per tale servizio integrativo (720 ore complessive a L. 19.000 cad.), il Comune sosterrà la spesa di L. 13.680.000, Iva esente.

TESTI SCOLASTICI AGLI ALUNNI - È stata impegnata la spesa di L. 25 milioni per la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola elementare per l'anno 1993/94.

Sono state inoltre impegnate L. 2 milioni per la distribuzione di buoni alle famiglie più bisognose per l'acquisto dei testi della scuola media inferiore.

AFFITTI NEL COMPUTER - Anche la gestione degli affitti, attivi e passivi, del comune verrà computerizzata.

Il relativo programma informatico è stato acquistato presso la ditta A.B.L. di Milano per il prezzo di L. 2.380.000, Iva compresa.

ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE - Dopo quattro anni dalla richiesta la Regione Lombardia ha concesso, ai sensi della L. 9.1.1989 n. 13, un contributo di L. 5.535.000 al Condominio Piazza Piemonte su una spesa di L. 7.140.000 per interventi diretti alla eliminazione di barriere architettoniche nell'edificio.

Il pagamento è avvenuto da parte del Comune, depositario del contributo, dopo la verifica dei lavori eseguiti.

DANNEGGIAMENTO SEMAFORO VIA EMILIA - VIA MONTORFANO - È stata definita, dopo due anni, la vertenza con la Compagnia di assicurazioni L'Abeille.

Il 30 luglio 1991, a causa di un sinistro che coinvolgeva la Croce Melegnanese, era stato danneggiato l'impianto semaforico di Via Emilia angolo Via Montorfano.

La riparazione veniva eseguita dalla SIAS di Angolo terme per una spesa di L. 8.359.750, Iva compresa, che ora è stata pagata ed integralmente risarcita.

ASSICURAZIONE RCA AUTOVETTURA POLIZIA MUNICIPALE - Per un massimale unico di L. 2 miliardi è stata rinnovata per il periodo 9.9.1993 - 9.9.1994 la polizza di responsabilità civile verso terzi sull'autovettura Fiat Uno della Polizia Municipale. Il premio annuo pagato è di L. 737.729.

SINDACO ASSOLTO, SPESE LEGALI RIMBORSATE - Sono state rimborsate all'ex-Sindaco Michele Bellomo L. 608.050 per spese di assistenza legale prestatagli dall'avv. Giuseppe Mauceri nella causa promossa nel 1989 dal gruppo consiliare D.C. al quale era stata negata copia e/o visione dei documenti relativi ad una deliberazione di Giunta riguardante lavori in Piazza Piemonte.

Con decreto 27.4.1989 del Pretore di Lodi era stata infatti disposta l'archiviazione degli atti per l'insussistenza degli estremi di reato.

Il provvedimento delle Giunta si è fondato sulla legittimità del rimborso delle spese legali sostenute dagli amministratori comunali in procedimento penale conclusosi con sentenza di assoluzione.

RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI SEMAFORICI - A seguito di una trattativa privata, alla quale hanno partecipato tre delle dieci imprese invitate, sono stati appaltati i lavori per la ristrutturazione e trasformazione degli impianti semaforici sulla Via Emilia, all'incrocio con le vie Carmine e Montorfano, e sulla via Giardino, all'incrocio con la via Papa Giovanni XXIII.

La Nord segnali Stradali di Vignate si è aggiudicata la gara offrendo il ribasso del 7% sull'importo del progetto redatto dall'ufficio Tecnico. La spesa per il Comune sarà di L. 48.482.314, Iva compresa.

I.C.I.A.P. ANNO 1993 - È aumentato di circa il 10% rispetto allo scorso anno il gettito dell'Iciap (Imposta comunale sulle imprese ed attività produttive). Per l'anno 1993 sono finora entrate nelle casse del Comune L. 873.850.700 contro una previsione di L. 800 milioni.

Di tale importo la quota del 10 %, pari a L. 87.385.000 è stata versata all'Amministrazione provinciale di Milano, come stabilito dalla legge.

INTERVENTI ASSISTENZIALI - Per assistenza domiciliare, sostitutiva di ricovero in Casa di riposo, di una concittadina non autosufficiente è stato disposto un contributo alla famiglia di L. 300.000 mensili.

Per un altro concittadino è stato invece deliberato un contributo nella spesa di ricovero in Casa di riposo, ad integrazione della sua pensione e del concorso dei familiari.

Infine è stata assunta la spesa di L. 1.500.000 per intervento educativo familiare a favore di una minore portatrice di handicap, affidato ad un'operatrice esterna.

TARIFFE INVARIATE PER I SERVIZI COMUNALI - Sono state confermate per l'anno 1993/94 le tariffe e le modalità per la loro applicazione relative ai servizi scolastici, culturali, ricreativi e sportivi, in vigore nel 1992/93.

POLIZIA MUNICIPALE - Per interventi di manutenzione delle due autovetture della Polizia Municipale è stata impegnata per il 1994 la spesa di L. 6.500.000.

Sempre per il 1994 è stato rinnovato il contratto per la consultazione a mezzo Videotel del P.R.A. (Pubblico Registro Automobilistico) al fine di una tempestiva individuazione dei proprietari di autoveicoli incorsi in contravvenzioni al Codice Stradale; la spesa sarà di L. 7.500.000 tenuto conto che il compenso dovuto per ciascuna visura di targa sarà di L. 1.490, oltre Iva.

CAMPO DI CALCIO NEL QUARTIERE MONTORFANO - Intendendo destinare a campo di calcio periferico un appezzamento di terreno nel quartiere Montorfano, è stata incaricata la ditta Bocciarelli per alcuni interventi di preparazione del tappeto erboso.

La spesa è stata di L. 5 milioni, Iva compresa, essendo stato offerto un ribasso del 17% sull'importo preventivato dall'Ufficio tecnico.

TARIFFE PISCINA COMUNALE - Dal 1° Ottobre sono entrate in vigore le nuove tariffe per l'accesso alla piscina comunale di via Giardino.

Lo ha stabilito la Giunta con deliberazione n. 687 del 23.9.1993.

Ecco le nuove tariffe: Adulti L. 5.000; ragazzi L. 3.000; Abbonamenti 10 ingressi per adulti L. 42.000, per ragazzi L. 25.500; Abbonamento relaz 10 ingressi L. 35.000.

CANONI 1993 ALLA MEA - È stato disposto il pagamento all'Azienda Municipalizzata MEA della somma di L. 2.336 milioni per contributi relativi all'anno 1993 per i seguenti servizi svolti dalla stessa Azienda:

- spazzamento strada L. 600 milioni
- raccolta rifiuti L. 1.600 milioni
- affissioni e pubblicità L. 136 milioni.

Mentre le prime due voci costituiscono il trasferimento della tassa R.s.u. pagata dai cittadini, la terza è solo un'anticipazione pressoché pareggiata dalle entrate per imposta di pubblicità e diritti di affissione versati dagli utenti.

OROLOGIO PUBBLICO - Per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'orologio pubblico posto sul campanile della Basilica Minore di S. Giovanni Battista, affidata alla ditta Perego di Pozzuolo Martesana, la spesa impegnata per il 1993 in un milione di lire, è stata aumentata di altre L. 1.700.000.

CONTRIBUTO AL CENTRO STUDI PIM - È stato disposto il pagamento al Centro Studi Piano Intercomunale Milanese di L. 9.965.400, quale contributo associativo per l'anno 1993.

TRASPORTI SCOLASTICI - Dopo una trattativa privata, alla quale hanno partecipato due delle sette ditte invitate, è stato affidato alla Autoservizi Sarzola di Melegnano, per il periodo 15.9/15.12.93 e per il prezzo complessivo di L. 76.602.600 Iva compresa, l'incarico per il trasporto degli alunni delle scuole dell'obbligo, statali e non statali.

Nell'appalto sono comprese, oltre che la fornitura degli autobus della ditta Sarzola, anche la guida degli scuolabus di proprietà comunale e la presenza degli accompagnatori.

AGGIORNAMENTO PERSONALE - La dott.ssa Paola Molina di Milano è stata incaricata di proseguire l'aggiornamento professionale del personale educativo dell'Asilo Nido nel periodo settembre-dicembre 1993.

La spesa per il Comune sarà di L. 3.060.000 (36 ore a L. 85.000 lorde cad.).

CIMITERO COMUNALE - Per lavori di sbancamento e di sistemazione del terreno nei Campi 19 e 20 del Cimitero Comunale, eseguiti dalla Impresa Asti & Grignani di Milano, è stata sostenuta la spesa di L. 11.791.273, Iva compresa.

431ª FIERA DEL PERDONO - È stata inoltrata alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato di Milano la domanda di iscrizione della 431ª Fiera del Perdono nel Calendario fieristico provinciale 1994.

PULIZIA MARCIAPIEDI - È stato dato incarico all'Azienda MEA di provvedere alla rimozione delle erbacce infestanti i marciapiedi delle vie cittadine ed ostruenti il deflusso delle acque al fine di evitare inconvenienti in caso di piogge e temporali. La spesa è stata di L. 4.790.000, oltre Iva 19%.

ASSISTENZA ALUNNI HANDICAPPATI - Per l'assistenza ad alunni portatori d'handicap durante l'anno scolastico 1993/94 sono state confermate le dipendenti stagionali Emilia Arioli e Rosa Caremo.

PULIZIA PALESTRA VIA DE AMICIS - Per la pulizia della palestra di via De Amicis nel periodo ottobre 1993 - giiugno 1994 in occasione dei corsi di ludoterapia per gli anziani, è stata impegnata la spesa di L. 4.752.000 (396 ore a L. 12.000 lorde cad.).

CREMAZIONE SALME - È stata aumentata a L. 4.500.000 la previsione di spesa per la cremazione di salme durante l'anno 1993.

Il Lambro in piena

Anche a Melegnano le violente piogge delle scorse settimane hanno provocato danni e allagamenti. Qui il Lambro uscito dagli argini presso il Cimitero. (Foto Luigi Generani).

DOLCE PERDONO®
IL DOLCE TRADIZIONALE DI MELEGNANO
PASTICCERIA BERTOLOTTI
Via Marconi - MELEGNANO - Telef. 98.34.588

LA MACELLERIA
Qualità — Convenienza — Cortesia
Ghianda
Servizio o domicilio
Via V. Veneto, 77 - MELEGNANO - Tel. 98.34.334

ORGANIZZATO DI ZONA
Vendita e assistenza
G. Fugazza
di F.lli FUGAZZA s.n.c.
Via B. Croce 8 — Telefono
20077 MELEGNANO (MI) — (02) 98.33.735

CARTOLIBRERIA
IL QUADRIFOGLIO
Cancelleria
Giocattoli
Idee Regalo
Melegnano - Via VIII Giugno 68 - Tel. 9834505

Lettere al direttore

Un appello per Rocca Brivio

Caro direttore,

le saremo grati se volesse cortesemente pubblicare un nostro messaggio ai lettori de «Il Melegnanese» circa le attività svolte e le future prospettive della nostra Associazione.

La ringraziamo per l'ospitalità e le porgiamo i migliori saluti.

* * *

Ha senso pensare oggi ad un uso sociale di uno spazio come Rocca Brivio, costruito più di trecento anni fa e con tutt'altri fini?

Questa è la domanda che ha accompagnato la storia della nostra Associazione sin dal 1969, anno della sua costituzione.

Eppure non abbiamo mai pensato di dover arrivare ad avere una risposta definitiva. Abbiamo piuttosto cercato di vivere rispondendo anno per anno, momento per momento, alle domande ed alle sollecitazioni che ci pervenivano dalle persone e dal territorio. E questi stimoli non sono stati davvero pochi.

In oltre vent'anni a Rocca Brivio abbiamo consentito ad una moltitudine di persone e di gruppi di esprimersi senza alcuna discriminazione ideologica e sociale. Abbiamo promosso ed ospitato seminari, convegni, corsi, conferenze, dibattiti. Qui hanno avuto ricovero profughi e hanno soggiornato giovani di tutto il mondo impegnati in campi internazionali. Numerosi gruppi ed associazioni hanno avuto alla Rocca la loro sede e uno spazio per le proprie attività, in un territorio storicamente avaro di spazi sociali. Migliaia di persone hanno frequentato le molte iniziative culturali che alla Rocca si sono svolte.

Una mole di attività vasta ed eterogenea che rischia di sconcertare o di gettare dubbi di eclettismo sull'attività dell'Associazione. Eppure tutto si chiarisce, ogni cosa si ordina, tornando all'interrogativo iniziale.

Perché non è sulla ragione della singola iniziativa, non è sul concerto o sull'orto biologico, sulla mostra di pittura o sulle speculazioni filosofiche, il parametro di valutazione delle attività dell'Associazione. Le singole iniziative hanno vita e ragioni proprie, mentre l'Associazione Roccabrivio vive per far sì che Rocca Brivio, questa antica signora rossa un po' fuori moda, sia e continui ad essere spazio aperto, ricettivo, per le proposte e le effervescenze del territorio.

In questo modo riteniamo di rispondere nella maniera migliore alle finalità dell'Associazione, che al punto 3 del proprio Statuto indica lo scopo di: «promuovere la ricerca di un orientamento dell'uomo e la scoperta dei valori fondamentali della sua esistenza, in particolare quelli sociali e religiosi». Lo abbiamo già detto: noi non cerchiamo risposte, viviamo le domande.

E quale miglior modo, dunque, che lasciare che ognuno viva le sue domande, cercando le sue risposte, in un'effervescenza, in una promiscuità culturale che di per sè è sintomo di ricerca interiore e quindi filosofica e/o religiosa?

È in quest'ottica che si spiega la nostra attività, che diventano accettabili anhe le cose difficili, come il peso di un'attività volontaria svolta in un luogo tanto poco funzionale alle necessità odierne. Una cosa del resto è certa, ci sono tante strade per arrivare alla Rocca, ma una sola per restarci: accettarla ed amarla per ciò che è.

L'Associazione Roccabrivio è alla Rocca in virtù di una convenzione che le impone anche l'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria della Rocca.

Chi è in grado di capire l'impegno che un simile obbligo comporta può subito comprendere la dedizione e la tenacia di un'Associazione che da più di vent'anni, senza particolari contributi, onora un così arduo compito. Per tutti gli altri basterà una visita alla Rocca, al suo parco, la presenza ad un'iniziativa, per comprendere il valore di un bene così prezioso e raro e l'impegno che la sua salvaguardia comporta. E se un merito, a questo punto, per tutto ciò va riconosciuto, lasciatecelo accorare ai tanti che in questi anni si sono alternati tra queste mura, dando proprio contributo volontario di idee ma anche di braccia per difendere un bene all'utilizzo di tutti.

Del resto, salvare Rocca Brivio significa salvare anche il suo territorio.

Se infatti un territorio non è vivo nell'attenzione dei suoi abitanti, se i suoi monumenti ed il suo verde non offrono quotidiane occasioni e ragioni di utilizzo, ebbene, per quanto esteso, verde, e garantito questo territorio sia, esso non è nulla più che terreno in attesa di essere costruito.

Il rischio che il cancello di Rocca Brivio torni a chiudersi per i più, per il suo territorio, è concreto e reale.

Dal 1986 l'Associazione è impegnata in una causa giudiziaria con la Proprietà della Rocca, che vorrebbe ricondurre la Rocca ad uso privatistico.

L'Associazione, che da custode attento non è contraria ad un uso anche privato di Rocca Brivio perché è consapevole dei costi e dei bisogni che un simile spazio comporta, è però fermamente contraria a qualsiasi ipotesi che prevedeva la separazione della Rocca dal suo territorio. Chiudere la Rocca vuol dire disperdere una costruzione faticosa, più che ventennale, di un uso sociale, autogestito, assolutamente gratuito per la comunità di un bene storico cha appartiene a tutti.

Ci riusciremo, resisterà Rocca Brivio?

Ancora una volta non possiamo dare una risposta, possiamo solo vivere cercando il senso di ciò che facciamo, ed il senso è qui, a Rocca Brivio, nell'impegno disinteressato di quanti lottano e lavorano per difendere questa rossa signora fuori moda che il tempo, e le vicende, e gli umani, ci hanno consegnato.

Associazione Roccabrivio
San Giuliano Mil.se

Studente universitario impartisce lezioni di:
ITALIANO - LATINO
FRANCESE e
MATEMATICA
Tel. 9836700
Ernesto - ore pasti
pos. 117 - 19/93

La lettera di Pierino

A Lassessore a le finanse

Ma no! Ma no! Siur Sessore, non se spaventi! Lassi perdere... non tiri fuori ragiunatt la cornetta per suonare lalarme! Stia tranquillo dutur questa non è una rapina!

Mi sono el Pierino, un po' scapestrato, magari pieno di stafalcioni e anca qualche volta un rompiscatole, ma figlio di pochi e onesti proletari.

Ma non conosce el mio ziu Ricu! El sà che me parla semper di lei sessore? Pensi che el resta lì incantato quando lei el suona in la Banda. Sa che anca el mio ziu Ricu è un musicista? Pensi che già da bambino el suonava i campanelli degli usci! Che balossone el me ziu! Lui, el conosce tante cose, lo conoscono tutti sà? È veramente un mega mainone, un vero mega!!

Ci tiene però a far sapere che lui non ci entra proprio niente con el mega ex assesore de la quercia, che adesso anno riessumato quasi per esaurimento de sostituti in consilio comunale... ma poi misteriosamente scomparso.

Da vero margniffone el ziu (in senso buono) dicie che quello, tuttalpiù può essere un «mega...fono».

Ma le vero dottore, lei che le ingiunta (me sembra che non si sia mai avuto tanto accordo), che nonostante tutte le disinfettassioni che fà fare el dinamico assesoreverde, che ci è ancora in giro lepidemia del morbo del pidiesse?

Dicie el ziu, che invece di pensare a risolvere i numerosi problemi di Melegnano e a rispettare gli accordi, i grandi cervelloni de la quaercia adesso pare che tirano fuori di voler far lelessioni in aprile!

Ma cosa ci è sotto ragiunatt?

El ziu Ricu, sempre malissiosetto, con una sghignassata mi dicie: «Pierino quì gatto ci cova!» Vuoi vedere che sia questa trovata, un modo elegante, magari dacordo con qualche «buoncristiano» che non perde labitudine de metersi in mostra e che si è dato da fare per raccogliere le firme, che per metersi al posto con la cosiensa voliono mandare sul balone el Centro per i extracomunitari? Bèla solidarietà cristiana!

Suoni la tromba assesore! Tre squilli! Suoni lalarme!

Ma ci è proprio da ridere con questi unitari... che non vanno daccordo tra di loro. Del resto dice lo zio: «non vedi Pierino che adesso in Russia si sparano canonate in famìlia?». El dice ancora: «lochéto pensa... el fà el Pilato... questo e quello, per me pari sono». Non a cambiato proprio niente dotore..., un morbo proprio de familia!

Chel mi scusi signor sessore, la mia tergivvassione, ma che lochèto lì, chel demalena sempre, ogni tanto el me toca lepidemia e anca me... vago sul balone.

Chel curi «lüga», i danee, ragiunatt!

«Un vero peccato», dicie el me ziu che se ne intende. Adesso che lei le riussito a far quadrare el bilancio e a sistemare i debiti lasiati dai socialcomunistirepubblicani adesso che se pudria far qualche cosa de concreto per la città, quèi de la quercia, con il loro morbo con lilusione de guadagnare qualche voto, tranno in ballo lelessioni.

Che confusione sessore! E questo el sarebbe el nuovo? Dicie molto preoccupato el me siu Ricu: « ma questo vuol dire metere Meregnano in mano al super mercatone delusato... de la lega! dove paghi tre... e acquisti uno!

Suoni lalarme sessore! Suoni la cornetta, la tromba, el trombone!

Ma a letto ragiunatt sui giornali, che el Bossi, dicie ai poveretti della minimuntass che piangono miseria... di non pagare le tasse! A parte che dove ministrano loro si sono premurati solo dei aumentarsi ladiaria e i gettoni, mentre invece chi veramente paga le tasse, sono sempre queli che lavora e i pensionati! Ansi a questi ghe li trattengono prima de piliare la busta o la pensione.

A proposito di tasse, ragiunatt a le finita la telenuvela de la tassa su la spassatura? Ma cosa voliono quie trasparenti orfani del Crassi e de rifondassione! Volevano forse mandar qualcuno di loro a misurare per fare... «setanta a tüti, vutanta a un quèi vun... e un meter a nisun?».

Sempre a proposito de spendibene a ci pare, ragiunatt, una bèla trovata quela spece de veranda fiorita in piassa del Comune? Anca la fontanèla (la veduva) sconsolata... la piange! Ma con tutto el verde che và in malura a Meregnano lera propri necesari questo?

Che ghe lo dica a quello de lambiente, provi a girare intorno a vedere le strade, la periferia, i marciapiedi, e quanti pastissamenti che ci è in giro.

Eppure anca quelli pagano le tasse!

Ma chi controlla sessore, ma li avete già pagati? dopo che hano sfaltato (senza segnaletica) quante pociare ghe ci sono? E i laghetti de via Bixio, de via Mazzini, de via Fiume? Ci è forse in programma un lungolago? Ma non sente cosa dice la gente?

Certo lasessore alambiente, che fa mettere su i giornali «fervono i lavori per il parco delle noci...» e si vedono nela foto solo due ragazzi che spingono la carèta, dovrebbe far ballare un po' l'occhio!!

Anca lultima trovata de la palèta per la caca dei cani, la fà proprio ridere sessore! A questo punto, vista linflassione de le prostate... i anziani potrebbero rivendicare i romantici pissatöi!

Suoni lalarme dotore! Suoni tre, quatro, cincue squilli ragiunatt! Faccia suonare se è necesario anca la banda. Chiami la nostra «Rosy Bindi» meregnanina el che ci faccia tirar fuori la grinta. El ziu Ricu el se incassa: «qui ci vuole una remenata... alter che fa lelessioni!!».

Mi scusi sessore, le mie sternassioni, e al suono de «suona la tromba interpido...» anca a nome del ziu Ricu, mi saluti tanto el Sindaco. Che ci dica de star atenti ai giand, di tener duro, di prender semai laspirina, perché se perdiamo un sindaco meregnanino, la sarà ben dura a farsi capire, anca perché visto certi aspiranti a quella poltrona..., di nuovo ganno solo roba riciclada e di secondamano.

Non molli la borsa sessore! Con ossequi

El Pierino

Renault Safrane è arrivata.
Da noi potete scoprirla e provarla: sarà il risveglio dei sensi.

Concessionaria BONI & MASCARINI s.n.c.
20077 VIZZOLO PREDABISSI (MI) - Via C. Battisti, 4
Tel. 02/9830672 - 9835675 - Fax 02/9832002
20067 PAULLO (MI) - Via Milano, 50 - Tel. 02/90634066

RENAULT
LE AUTO
DA VIVERE

Renault sceglie lubrificanti elf. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo

MILANO	via Mamiani, 14	Tel. 02 2824895	MOMBRETTO di MEDIGLIA	via Verga, 7	Tel. 02 90687087
MILANO	via Nöe, 33	Tel. 02 70602871	OPERA	via Diaz, 2	Tel. 02 57605210
MILANO	via Degli Zuccaro, 5	Tel. 02 4223906	PESCHIERA BORROMEO	via Papa Giovanni XXIII, 25	Tel. 02 5471271
ABBIATEGRASSO	via Diaz, 23	Tel. 02 9462590	PIEVE EMANUELE	via dei Pini, 3	Tel. 02 90721124
AGRATE BRIANZA	via Matteotti, 142	Tel. 039 6550314	RHO	via Madonna, 65	Tel. 02 9302253
BRUGHERIO	via Sciviero, 21	Tel. 039 879165			
LACCHIARELLA C.Comm.	via F.lli Cervi, 18	Tel. 02 90030116	CREMA	via Lago Gerundo	Tel. 0373 202660
LEGNANO	via Dei Salici	Tel. 0331 548830	OMBRIANO	via d'Andrea	Tel. 0373 31600
MELEGNANO	p.zza della Vittoria, 14	Tel. 02 9834828	CASTELLEONE	via Crotti	Tel. 0374 57714

SPENDIBENE

SUPERMERCATI

MELEGNANO - Piazza Vittoria 14 - tel. 9834828

SCUOLA SOCIALE

ACCADEMIA DELLE ARTI

MELEGNANO - Via Marconi 17-21 - Tel. 98.34.087

CORSI

- **DECORAZIONE SU CERAMICA**
- **DISEGNO - GRAFICA**
- **FOTOGRAFIA**
- **PITTURA**
- **RESTAURO MOBILI**
- **TEATRO AMATORIALE**

Inizio Ottobre 1993

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi a:

- **Scuola Sociale - Via Marconi 17/21 - Tel. 98.34.087** (lunedì, giovedì, domenica ore 10/12.30)
- **Colorificio Melegnanese - Via Castellini 169 - tel 9834264** (orario di apertura)